



inpdap

il Giornale inpdap



Anno terzo
n. 34 - novembre 2011

Periodico dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica



L'editoriale di Paolo Crescimbeni

FONDI COMPLEMENTARI POCO CONOSCIUTI MA CHI SA DI PIU' VA AVANTI DI PIU'



Recentemente con il Fondo Sirio è stato completato il quadro degli strumenti e delle opportunità necessari a garantire la tutela di secondo pilastro nei confronti di tutti i pubblici dipendenti.

Con l'avvio del Fondo Sirio - che riguarda i circa 300.000 dipendenti degli enti pubblici non economici, i dipendenti dei Ministeri, della Presidenza del Consiglio, del Cnel, dell'Enac ai quali potranno aggiungersi quelli dell'università e della ricerca - e con l'entrata in funzione del Fondo Perseo - che si rivolge ai 1.300.000 dipendenti della Sanità e degli Enti locali - una buona parte del pubblico impiego è ora coperto dalla complementare. Mancano ancora i fondi per il personale non contrattualizzato (forze armate e di polizia, magistrati, personale della carriera diplomatica e prefettizia, avvocati dello Stato, docenti e ricercatori universitari).

Disinteresse e ignoranza. Ora per "oliare" il cammino dei Fondi pensione pubblici dobbiamo vincere il disinteresse e la scarsa fiducia dei lavoratori, e abbattere la scarsa conoscenza del meccanismo della previdenza complementare e soprattutto

segue ⇨

PIANESE: PRESTITI D'ONORE
Ampia la linea dei prodotti Inpdap

PATRIMONIO INFORMATIVO INPDAP
Scambio di lettere: Canzio, Crescimbeni, Pianese

STAKEHOLDERS: NUCLEO DI RILEVAZIONE
Pierleoni: "Un programma impegnativo"

LAVORI USURANTI
La pensione arriva in anticipo

PENSIONI 2012
La nuova perequazione annua



MEDICI IN PENSIONE A 70 ANNI

UN DIRETTORE SULLA CRESTA DELL'HONDA
Pianese: intervista a tutto campo

TFS E BUONUSCITA
Cessioni: come e quando

IN PUGLIA LAVORI IN CORSO
Estratti conto, bus, punti di ascolto e consulenza, case del welfare

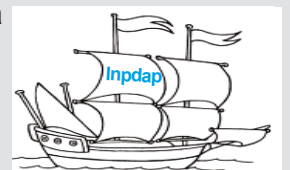
CASE DI SOGGIORNO EX ENAM
Capodanno 2011



CONVENZIONI INPDAP - RSA
Progetto Persona sempre

POSIZIONE ASSICURATIVA INPDAP

INPDAP - MARINA MILITARE
La Spezia protocollo d'intesa



IL CONSULENTE INPDAP
Oggi è in video

APPUNTAMENTI

i rischi che si corrono a non aderire ad essa.

Una recente indagine condotta da Inpdap sul personale della scuola, su un campione significativo di 169 scuole e oltre 4.000 persone, ha dato come risultato che oltre il 65% degli intervistati, specie quelli più giovani, non riesce a individuare correttamente da quale sistema pensionistico obbligatorio è tutelato. Inoltre solo il 20% conosce la finalità principale della previdenza complementare e anche qui il livello di non conoscenza è tanto più elevato quanto più giovane è l'età degli intervistati.

I giovani un gradino sotto. E' da notare l'anomalia riguardante la composizione per età degli aderenti ai fondi. Dai dati della Covip risulta che l'adesione ai Fondi pensione registra punte di partecipazione del 34% riferita a soggetti in età compresa tra 45 e 64 anni, a fronte di un tasso del 26,2% relativo a coloro che hanno tra i 35 e i 44 anni; in sostanza, i più giovani aderiscono in misura inferiore.

La giustificazione a tali dati è rinvenibile nella difficoltà dei giovani di trovare un lavoro stabile e di poter destinare parte delle scarse risorse disponibili a previdenza integrativa. Nel settore pubblico la situazione potrebbe essere meno grave, in quanto trattasi prevalentemente di dipendenti con carriere, comunque, più stabili e con livelli retributivi mediamente superiori ai redditi percepiti dai precari e dai co.co.pro.

Pertanto si rafforza ulteriormente il convincimento che la scarsa adesione è dovuta in misura significativa ad un gap informativo che va colmato al più presto.

Estratto conto. Cosa sta facendo Inpdap? Innanzitutto, ha sviluppato un progetto – in fase di estensione su tutto il territorio - per la progressiva e generalizzata messa in linea dell'estratto conto previdenziale, affinché ogni dipendente pubblico



possa rendersi conto sia della correttezza dei contributi accreditati, sia delle prospettive future di pensione.

La procedura consente al singolo dipendente di visualizzare la propria posizione assicurativa direttamente da video e comunicare – sempre via web – le variazioni ritenute necessarie, che verranno validate dagli operatori dell'Istituto. Considero questa innovazione molto importante, in quanto permette ai pubblici dipendenti di evitare ricerche e file agli sportelli e può costituire un forte stimolo a consultare – attraverso la semplice attivazione del Pin - la procedura, per avviare riflessioni sulla propria posizione assicurativa.

Sindacati e Patronati. Perché è naturale che si parta da lì, dalla posizione assicurativa: quanto prima sapremo quanti contributi abbiamo accumulato nel sistema obbligatorio, tanto prima potremo decidere se e come integrare la pensione di base.

Ma molto possono fare anche il Sindacato e il Patronato nel collaborare con i dipendenti per la ricerca della documentazione necessaria a ricostruire la posizione o i contributi del passato (riscatti di laurea, periodi di pre-ruolo, servizio mili-

tare, ecc), nel supportare con consigli o comunque con informazioni utili e preziose.

Corsi informativi. In questa logica di diffusione di una cultura previdenziale Inpdap ha anche realizzato corsi di formazione-informazione per il proprio personale (una specie di “a b c previdenziale”) affinché si sviluppasse poi, a cascata, un processo di “propagazione” della conoscenza della materia previdenziale all'interno delle amministrazioni coinvolgendo, in primis, le unità delle risorse umane.

Inoltre l'Istituto, in occasione del giorno per il futuro, celebrato lo scorso 25 maggio, ha tenuto 44 seminari informativi/formativi a livello provinciale ed interprovinciale sul tema dell'educazione previdenziale.

Gli incontri hanno coinvolto gli uffici ed i responsabili delle risorse umane delle singole amministrazioni ed hanno visto la partecipazione di oltre 3.200 operatori in rappresentanza di circa 2.250 enti iscritti.

Ai partecipanti sono stati forniti strumenti didattici e nozioni sulla base dei quali possono replicare l'iniziativa coinvolgendo il personale delle singole amministrazioni.

Partenze replicate. Questa iniziativa non è solo un punto di arrivo ma anche di partenza. Potrà es-



PUBBLICO IMPIEGO AL PRIMO POSTO NELL'AGENDA DEI "TAGLI"

Per fronteggiare la grande crisi che stiamo vivendo ogni intervento normativo finora entrato in vigore, e pure quelli già preannunciati, presentano una costante nella loro agenda: il pubblico impiego.

Al continuo rinnovo del blocco delle assunzioni e alle continue forti limitazioni alle assunzioni, si è aggiunto il blocco delle retribuzioni fissato ora al 2014 e la buonuscita, per le quote maturate da gennaio 2011, viene calcolata in modo simile al Tfr.

Inoltre, il prelievo sulle retribuzioni dei dirigenti pubblici; l'elevazione dell'età pensionabile delle donne a 65 anni e la successiva accelerazione al 2015; la dilazione delle liquidazioni in tre tranches alla quale si aggiunge ora lo slittamento di due anni del pagamento quando si cessa per ragioni diverse dal pensionamento di vecchiaia o di inabilità, sono tutti elementi che - nel giro di meno di due anni - hanno rivoluzionato il settore pubblico.

sere replicata, se i fondi lo riterranno opportuno, in concomitanza con le campagne di informazione che accompagneranno l'avvio e la raccolta delle adesioni.

Nell'ambito di incontri collegati rivolti alle amministrazioni Inpdap potrà dare informazioni sul sistema pensionistico obbligatorio, sui trattamenti di fine servizio e di fine rapporto e sugli adempimenti amministrativi che coinvolgono i datori di lavoro in relazione alle informazioni da fornire per la gestione del montante figurativo virtuale destinato a previdenza complementare.

Inpdap-Miur. L'Istituto inoltre ha proposto al Ministero dell'istruzione (Miur) di sviluppare sinergie di formazione rivolte ai giovanissimi ancor prima che questi entrino nel mondo del lavoro.

Un primo progetto formativo-educativo è stato realizzato a Livorno in via sperimentale, nell'ambito di un programma denominato "Alternanza scuola-lavoro", in collaborazione tra la Sede regionale Inpdap e l'Ufficio scolastico locale per l'anno scolastico 2010-2011 e, quest'anno, sarà replicato in tutte le sedi della Regione Toscana.

L'iniziativa mira a coinvolgere gli studenti delle ultime classi della scuola secondaria di secondo grado, per inserirli nelle strutture individuate dal protocollo di intesa Miur\Inpdap (formazione per fare). Nelle ore propedeutiche svolte in classe vengono implementate le conoscenze in campo fiscale e previdenziale e nelle attività di stage presso gli uffici Inpdap vengono sviluppate la capacità di integrazione in un gruppo di lavoro e le competenze relazionali tra gli operatori dei servizi e verso il pubblico; inoltre il giovane viene inserito nel concreto operare sulle pratiche di prestazione.

Inpdap-Min.lavoro. Per diffondere la cultura previdenziale ci raccordiamo anche con il Ministero del lavoro, il quale ha dato il via ad apposito programma di azione, con la



RENDIMENTI IN POSITIVO

Sul delicato e sensibile tasto dei rendimenti i fondi dei dipendenti pubblici nonostante le turbolenze dei mercati finanziari hanno registrato, al pari degli altri fondi negoziali, significativi miglioramenti e, comunque, registrato perdite inferiori a quelle delle borse, per effetto di investimenti diversificati e prudenti. Ad esempio:

Espero ha registrato, rispetto al 2009, un incremento dell'1,29% per il settore "garantito" e, addirittura, del 5,32% nel comparto "crescita" costituito da investimenti obbligazionari;

Fopadiva (il Fondo della Regione Valle d'Aosta) ha registrato incrementi che oscillano dall'1,50% al 2,49% nelle diverse linee di investimento;

Laborfonds (il Fondo della Regione Trentino) ha incrementato il rendimento, rispetto al 2009, da un minimo di 0,69% della linea garantita al 6,08% della linea bilanciata.

È molto probabile, pertanto, che anche gli andamenti negativi dei mercati finanziari, registratisi dallo scorso giugno in avanti, abbiano un effetto attutito e relativo sui rendimenti dei fondi negoziali grazie alle strategie di investimento, accorte e diversificate, messe in atto da questi ultimi.

Giornata per il futuro nel maggio scorso, alla quale Inpdap ha partecipato attivamente con eventi su tutto il territorio nazionale, prima descritti e dai quali ci auguriamo provengano gli effetti desiderati.

L'intervento del Direttore generale Massimo Pianese

**STUDENTI
PRESTITI D'ONORE
LABORATORI DI MESTIERI
NONNI ADOTTIVI
VACANZE FAMIGLIA**

ragiona attorno a temi di così delicati e complessi risvolti sul piano sociale, l'unica cosa che mi sembrerebbe inopportuna sarebbe *spiegare le ragioni del perché* è

sulle quali lavorare per dare risposte concrete ai giovani e agli anziani. Quanto ai giovani, tra i programmi da realizzare – oltre che ampliare l'offerta formativa (master, corsi di formazione, laboratori dei mestieri) e la disponibilità di residenze universitarie



Ma poi? Tante idee: ma poi? Nel caso dell'Inpdap io sono convinto che non sia così, che i programmi saranno sviluppati e i risultati previsti raggiunti. Del resto e per nulla improprio mi sembra richiamare qui la valutazione espressa recentemente dal nostro Consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ) e dall'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), documenti ufficiali che ho ritenuto diffondere a tutta la tecnostuttura. Così quell'informale confronto ha preso le mosse dai servizi che l'Istituto mette a disposizione degli iscritti e dei pensionati e, come è normale che accada, accanto ad alcune espressioni di gradimento non sono mancate lagnanze e suggerimenti. Tanto per citare quest'ultime, una gamma di servizi – amministrativi e più ancora di welfare - ancora non sufficientemente ampia, quanto a questi ultimi, per rispondere alle tante esigenze di vita.

Capacità di ascoltare. Penso che quando si affronta un problema che tocca la sensibilità vera del quotidiano, quando si

c o s ì, quasi che l'Istituto *r i s e r v a s s e* solo a sé la *s c e l t a* dei servizi da erogare, quando, invece, il punto di partenza deve essere la capacità di ascoltare le richieste, le critiche, le esigenze, ma soprattutto le motivazioni con le quali i nostri interlocutori se ne fanno portavoce. Ascolto, quindi, approfondimento e risposte concrete. Il tema che, così, ho inteso approfondire è quello del welfare, l'insieme delle iniziative che l'Istituto propone con le risorse di bilancio.

Risposte concrete. Sul cosa l'Istituto ha realizzato e sta realizzando nell'esercizio corrente non credo sia il caso di soffermarsi visto che sul sito istituzionale ogni iniziativa è ampiamente descritta. E' sul *da farsi* che deve concentrarsi la nostra attenzione, sui programmi, e diverse sono le linee

**E' AMPIA
LA LINEA
DEI PRODOTTI
INPDAP**

– ve n'è uno allo studio che, quanto meno a livello sperimentale, renderà possibile l'erogazione di contributi in denaro nella specie dei *prestiti d'onore* per finalità legate ancora una volta alla formazione o al sostegno (meglio sarebbe il co-finanziamento) di iniziative, start up, professionali. Certo, occorre fare riferimento alla realtà del bilancio valutando con molta attenzione come collocare l'intervento, sia nel riferimento al quadro normativo utilizzando risorse del fondo credito, sia nell'ambito delle politiche pubbliche di sostegno all'occupazione.

Progetto complesso. Il progetto dovrà tenere conto della necessità di esplorare partnership con altri soggetti pubblici che possano sostenere l'ini-

Tante idee: ma poi? In realtà quando una programmazione si dirige verso una pluralità di obiettivi è possibile quanto legittimo che si ponga, appunto, l'interrogativo: ma poi? Mi riferirò, allora, a un recente incontro con alcuni nostri portatori di interessi, che in un contesto non istituzionale ho avuto occasione di incontrare. Sono le occasioni migliori, così penso, perché fuori dall'ufficialità che spesso rischia di ingessare il rapporto dialettico su posizioni paraideologiche – la difesa dell'esistente *a prescindere* da parte del così detto potere (?) da una parte, dall'altra l'impermeabile insoddisfazione critica dei destinatari – si riesce a ragionare un poco più pacatamente, a "schema libero".

ziativa partecipando con strutture (un laboratorio di ricerca, ad esempio, gli esperti per la valutazione dei progetti) o mediante diverse forme di collaborazione, anche di carattere finanziario.

Un progetto complesso certamente, ma non per questo fuori della portata degli interventi che è possibile realizzare per dare un contributo vero anche alla crescita delle occasioni di lavoro.

Un particolare riguardo va assicurato alle politiche per i *seniores*, i nostri pensionati, ai quali offrire una gamma di servizi sia nella fase della *infinita giovinezza*, sia quando maggiore è l'esigenza di sostegno quando quella infinita giovinezza viene meno.

Nel primo caso penso a tutte quelle iniziative che possano essere motivanti, suscettibili di mantenere i *seniores attivi nella vita di relazione*, ancora pronti ad essere essi stessi protagonisti del benessere sociale, *nonni adottivi, maestri d'esperienza, ancora studenti*.

Nonno house. Va rilanciato il progetto *Nonno House*, eventualmente caratterizzandone meglio la valenza, esportandone la filosofia in altri contesti territoriali, sostenendone le caratteristiche tutto sommato innovative per il nostro Paese con un'adeguata campagna informativa. Va, poi, ampliata la fruibilità delle vacanze famiglia, sperimentate le *mini crociere* come momenti di aggregazione e occasioni di formazione/

informazione, convenzionando centri sportivi dedicati per l'educazione motoria o anche per il semplice mantenimento di una buona efficienza motoria. Una gamma di interventi possibili. Per i casi in cui maggiore è l'esigenza di aiuto, sia al pensionato che al familiare convivente, la programmazione, oltre a migliorare l'offerta ampliando la disponibilità delle strutture – case di riposo – in altri contesti territoriali, dovrà proporre interventi che possano meglio e di più garantire un sostegno all'interno del nucleo familiare.

Formare la badante. Secondo recenti indagini cui gli organi d'informazione hanno dato ampio risalto, oggi la figura della così



detta *badante* sempre più difficilmente coincide con un soggetto dotato di quella formazione, anche di base, che viceversa sarebbe richiesta per affrontare i problemi della non autosufficienza, tanto più se si tratta di soggetti colpiti da patologie gravi. Vi sono strutture sociali che stanno affrontando il problema e che interven-



gono anche con contributi alla spesa e, tuttavia, anche ciò non sembra essere sufficiente. Il progetto, allora, è quello di destinare, ancora una volta a titolo sperimentale, risorse dell'Istituto per la formazione, ovviamente presso strutture adeguate, del personale assunto per la cura delle persone non autosufficienti, erogando un contributo che possa coprire il costo delle assicurazioni sociali obbligatorie e, al tempo stesso, sostenere, almeno in parte, il costo del lavoro.

Patrimonio sociale. In sintesi, valorizzazione del patrimonio da destinare al sociale (case di riposo), formazione, interventi nella fase della *infinita giovinezza*, assistenza domiciliare, sono tutte iniziative sulle quali ho chiamato ad esprimere una straordinaria collaborazione le nostre direzioni che già, sui problemi del welfare pubblico, hanno dimostrato e dimostrano sensibilità e capacità, perché dalle idee si passi ai programmi

e questi siano strutturati per piani di fattibilità, obiettivi, risultati attesi. Una politica fatta di cose concrete, di risposte alle esigenze reali. Questo, in rapida sintesi, è quanto mi sono sentito di rispondere dopo aver ascoltato, come dicevo lagnanze, richieste, suggerimenti, sottolineando, peraltro, la necessità che sia *comune sentire* un vero senso di solidarietà.

“ Tra i programmi da realizzare è allo studio l'erogazione di contributi in denaro nella specie dei prestiti d'onore per finalità legate alla formazione o al sostegno di iniziative professionali ”

Il patrimonio informativo Inpdap costituisce la base dati per il modello previsionale del sistema pensionistico pubblico

Sistema pensionistico pubblico

LA PREVISIONE NASCE DALL'ALGORITMO

Pubblichiamo in sintesi il carteggio tra il Ragioniere generale dello Stato, il Presidente e il Direttore generale Inpdap e due note informative dei Dirigenti generali De Felice, Filippello e Leonetti, incaricati di trattare i dati assicurativi di pertinenza Inpdap per alimentare il modello previsionale del sistema pensionistico pubblico.

LA LETTERA DEL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO MARIO CANZIO

Oggetto / *Aggiornamento basi assicurative gestioni Inpdap*

Secondo il piano delle attività definito a livello europeo nell'ambito del gruppo di lavoro sugli effetti dell'invecchiamento demografico (*Ageing Working Group*) costituito presso il Comitato di Politica economica del Consiglio Ecofin, nel periodo luglio-settembre 2011, i paesi membri dell'Unione europea dovranno produrre le previsioni aggiornate dei rispettivi sistemi pensionistici sulla base degli scenari demografici e macroeconomici concordati nel suddetto gruppo di lavoro. Tale attività si colloca nell'ambito del quarto *round* di previsioni delle componenti di spesa pubblica *age-related* che verranno pubblicate nel 2012 dalla Commissione Europea e saranno utilizzate per l'analisi della sostenibilità delle finanze pubbliche per i 3 anni successivi fino al 2015. Come per gli aggiornamenti precedenti, le previsioni del sistema pensionistico pubblico verranno elaborate con il modello di previsione di medio-lungo periodo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Rgs) sulla base delle ipotesi di scenario concordate. Per quanto riguarda le gestioni di competenza Inpdap, il modello di previsione recepisce, al momento, basi assicurative stimate integrando informazioni parziali desunte da fonti diverse, nella misura in cui queste si sono rese disponibili nel tempo. Tale soluzione si è resa necessaria in quanto, fino a tempi recenti, non era disponibile una banca dati esaustiva, integrata e coerente delle posizioni assicurative dei soggetti iscritti all'Inpdap.

Considerato che nell'ambito del procedimento di costruzione del Casellario degli attivi coordinato dal Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli Enti previdenziali, **l'Inpdap ha svolto un'intensa attività di analisi, verifica, integrazione e pulizia dei propri archivi segnando importanti progressi nella costruzione di una banca dati unificata delle posizioni assicurative di propria competenza**, riteniamo che quanto già prodotto possa fornire indicazioni quantitative assolutamente utili a migliorare ed aggiornare le basi assicurative dei dipendenti pubblici attualmente impiegate dal modello di previsione nella consapevolezza che comunque molto lavoro resti ancora da fare, con particolare riferimento alla verifica della completezza dei nastri contributivi.

Pertanto, in considerazione dell'imminente scadenza prevista per la consegna delle previsioni del sistema pensionistico pubblico in ambito europeo, le chiediamo voler cortesemente mettere a disposizione di questo Dipartimento le informazioni, desunte dalla banca dati degli iscritti, utili ai fini della stima e l'aggiornamento delle basi assicurative del modello.

I contenuti e gli aspetti tecnici della consegna potranno essere concordati nell'ambito di specifiche riunioni fra il personale dell'Inpdap e di questo Dipartimento.

LA RISPOSTA DEL PRESIDENTE INPDAP PAOLO CRESCIMBENI

Oggetto / *Aggiornamento basi assicurative gestioni Inpdap*

In relazione alla nota n. 20454 dell'11 febbraio scorso, con la quale è stata chiesta la collaborazione dell'Istituto per la fornitura delle informazioni relative alla banca dati degli iscritti all'Ente, desidero innanzitutto ringraziarla per il riconoscimento circa l'intensa attività di analisi, verifica, integrazione e pulizia che Inpdap ha sviluppato, anche nell'ambito dei lavori del Casellario degli attivi, per la sistemazione delle posizioni assicurative dei propri iscritti.

Si è trattato infatti, di un impegno molto gravoso che ha visto la forte attenzione degli uffici competenti, il coinvolgimento delle numerose Amministrazioni e la collaborazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), quale depositaria della maggior parte delle posizioni dei pubblici dipendenti

Assicura, pertanto, la disponibilità dell'Istituto a mettere a disposizione, ai fini della elaborazione del modello previsionale del sistema pensionistico pubblico, il patrimonio informativo presente nelle banche dati Inpdap e indica di seguito i nominativi dei competenti dirigenti che a tal fine assumeranno contatti con i tecnici del Suo Dipartimento:

Dott. Diego De Felice Direttore centrale Entrate e Posizioni assicurative
Dott. Bernardo Filippello Coordinatore generale Statistico Attuariale
Dott. Giovanni Leonetti Direttore centrale Sistemi informativi.

LA RISPOSTA DEL DIRETTORE GENERALE INPDAP MASSIMO PIANESE

Oggetto / *Fornitura delle basi assicurative delle Gestioni Inpdap per il modello previsionale del sistema pensionistico pubblico*

In relazione alla collaborazione di cui alla nota prot. 20454 dell'11 febbraio 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale della Spesa Sociale relativa all'argomento in oggetto, è stato predisposto il flusso dei dati richiesti, relativi al personale in attività di servizio a tempo indeterminato presenti nelle banche dati dell'Inpdap al 31/12/2008.

Come concordato con i rappresentanti del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni inerenti alla "anzianità" e alla "retribuzione media" riportate su detto flusso sono state valutate dalla Consulenza Statistico Attuariale in base ai medesimi algoritmi statistici utilizzati per il modello previsionale di Inpdap.

Nel manifestare compiacimento per la proficua collaborazione, si conferma la disponibilità dell'Istituto per eventuali successive esigenze e approfondimenti in merito all'oggetto.

LA NOTA ILLUSTRATIVA (in sintesi) DEI DIRIGENTI GENERALI DE FELICE, FILIPPELLO E LEONETTI

Oggetto / *Fornitura delle basi assicurative delle Gestioni Inpdap a Mef- Rgs per il modello previsionale del sistema pensionistico pubblico.*

Alle azioni di miglioramento della banca dati delle posizioni assicurative degli ultimi anni ed alla divulgazione degli stessi verso l'esterno (casellario degli attivi, certificati medici, ecc.) è corrisposto un sempre maggiore interesse da parte delle Istituzioni al patrimonio informativo custodito dall'Istituto.

In relazione alla nota del Ragioniere generale dello Stato è stato predisposto il flusso dei dati concordati, relativi al personale in attività di servizio a tempo indeterminato presenti nelle banche dati delle posizioni assicurative degli iscritti all'Inpdap al 31 dicembre 2008.

Come concordato con i rappresentanti del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le specifiche informazioni inerenti alla "anzianità" ed alla "retribuzione media" riportate su detto flusso sono state valutate dalla Consulenza Statistico Attuariale in base ai medesimi algoritmi statistici utilizzati per il modello previsionale di Inpdap.

Inpdap: nasce il Nucleo di rilevazione delle esigenze degli stakeholder, che traghetta l'Istituto nella nuova dimensione della "trasparenza totale"

Parliamone e confrontiamoci

IL NUOVO MOTORE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PUBBLICA

UN PROGRAMMA

IN 6 FASI E 4 OBIETTIVI

Qual è il ruolo del Nucleo di rilevazione delle esigenze degli stakeholder?

Tutto nasce dalla riforma Brunetta che ha introdotto una nuova e più ampia nozione di trasparenza che va ad affiancarsi a quella che già le amministrazioni erano state chiamate ad attuare per effetto della legge 241/90. In realtà la trasparenza prevista dall'ultima riforma è molto più ampia e strutturata e chiama direttamente in causa anche gli stakeholder dell'Inpdap, vale a dire quella parte della società su cui incide l'attività dell'Istituto. Il Nucleo ha il compito di rilevare i bisogni sociali, mettendo a sistema le risultanze che deriveranno a livello centrale e locale dalle interlocuzioni istituzionali con i portatori di interesse.

Mi sembra un programma alquanto impegnativo. Lei pensa che possa realizzarsi?

Credo di sì. L'Istituto, nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013, ha programmato una serie di iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità. In questa prospettiva il progetto "stakeholder engagement" rappresenta uno snodo strategico, perché tende ad individuare nella dialettica istituzionale con i portatori di interesse il nuovo "motore" dell'attività amministrativa pubblica.



Può farci degli esempi?

Certamente. La mia Direzione, in collaborazione con la Direzione centrale Comunicazione, dagli inizi dell'anno in corso sta lavorando ad un progetto che via via ha assunto le caratteristiche di una vera e propria piattaforma sulla base della quale il processo di interlocuzione con gli stakeholder ha già segnato delle tappe importanti. La prima è certamente rappresentata dalla giornata della trasparenza celebrata lo scorso 27 aprile, ma non meno rilevante è quella riferita alla "nascita" del Nucleo, che costituisce uno degli aspetti più significativi nel vasto panorama delle iniziative che le amministrazioni pubbliche stanno adottando in questa delicata fase di transito istituzionale.

Avete già sviluppato un programma operativo di medio/ lungo periodo?

Certamente. Ci stiamo muovendo sulla base di un progetto organico che copre i prossimi tre anni e che si sviluppa in sei diverse fasi: 1) istituzione del Nucleo di rilevazione delle esigenze degli stakeholder; 2) mappatura degli stakeholder; 3) definizione degli obiettivi strategici; 4) creazione di un piano di coinvolgimento; 5) individuazione delle modalità di coinvolgimento; 6) realizzazione di due giornate annuali della trasparenza.

INTERVISTA

AL PRESIDENTE DEL NUCLEO

PIERO PIERLEONI

Entriamo più nel dettaglio: ci "presenti" il Nucleo.

Il Nucleo è un aggregato naturale di competenze tecniche, funzionali alla piena attuazione di quanto previsto dalla riforma Brunetta in materia di trasparenza, che avrà il compito precipuo di effettuare a livello centrale un bilanciamento delle esigenze che emergeranno dal confronto che gli stakeholder avranno in appositi tavoli tecnici e che il Nucleo sarà chiamato ad indirizzare, coordinare e monitorare. Il Nucleo, inoltre, sarà chiamato a sviluppare organicamente i contatti con il livello nazionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti, con il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, soprattutto in relazione all'organizzazione delle Giornate annuali della trasparenza.

Come è formato il Nucleo?

Il Direttore generale con determinazione 113/2011 ha individuato quali componenti i Dirigenti generali centrali titolari dei processi di realizzazione delle attività di coinvolgimento degli stakeholder e relativa comunicazione istituzionale interna ed esterna agli Organi, nonché del Piano della performance. In base a questo principio, il Nucleo è costituito da quattro componenti e, precisamente, dal sottoscritto in qualità di Presidente, dalla dott.ssa Cristina Deidda, dalla dott.ssa Sonia Luci-

gnani e dal dott. Enrico Patiti. Il Nucleo sarà inoltre integrato dai Dirigenti generali competenti per le prestazioni istituzionali di volta in volta oggetto di valutazione, nonché dai Dirigenti di seconda fascia designati dai componenti.

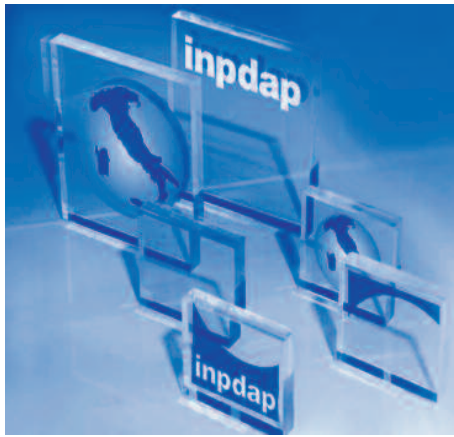
Quali categorie di stakeholder saranno coinvolte?

Il nostro piano postula un programma di coinvolgimento che si estende a tutta la vasta gamma di stakeholder di riferimento, sostanzialmente suddivisi in: 1) Parti sociali (sindacati, patronati): per la protezione sociale dei dipendenti pubblici; 2) Pubblica amministrazione: per l'adeguamento delle funzioni istituzionali allo scenario politico-istituzionale e socio-economico; 3) Management Inpdap: per status, responsabilità nell'organizzazione e identità professionale; 4) Dipendenti Inpdap: per stabilità, sicurezza e job satisfaction; 5) Iscritti & Pensionati (categorie sindacali di riferimento): per efficienza, efficacia, qualità, attualità dei prodotti/servizi; 6) Società in generale (Associazione consumatori, Caf, ecc.): per responsabilità nei contatti sociali, rapporti professionali con imprese, aziende, altre sinergie con il privato - sociale - terzo settore.

Come farete a coinvolgere i portatori di interesse?

Il nostro programma di coinvolgimento prevede, in particolare, attraverso tavoli tecnici centrali e regionali, momenti di confronto con funzione specificamente preparatoria delle giornate annuali della trasparenza, finalizzati alla raccolta di segnalazioni e proposte di semplificazione e snellimento di procedure, di miglioramento del clima lavorativo e organizzativo, di introduzione di nuovi servizi, compatibilmente con il contesto normativo di riferimento e con i vincoli di bilancio.

Ci dica qualcosa di più su come



è regolamentato questo programma.

La regolamentazione delle modalità di coinvolgimento degli stakeholder costituisce lo snodo centrale dell'intera iniziativa, specie se si considera che il Consiglio di indirizzo e vigilanza, con apposito ordine del giorno adottato lo scorso 8 settembre, ha sottolineato l'importanza strategica della cooperazione con i soggetti esponenziali riconducibili alle nostre attività istituzionali. Proprio per questo, dando attuazione alle consequenziali prescrizioni del Direttore generale, il Nucleo nella seduta di insediamento, tenutasi lo scorso 11 ottobre, ha approvato il proprio regolamento interno e il programma triennale di incontri locali con gli stakeholder. In particolare, il Regolamento interno, nel disciplinare i profili organizzativi e funzionali del Nucleo nonché le attività connesse ai tavoli tecnici, definisce l'insieme delle regole e dei criteri di riferimento, che dovranno accompagnare le attività di promozione e realizzazione dei momenti di confronto con i soggetti esponenziali dei principali blocchi di interesse che orbitano intorno al welfare dei lavoratori pubblici.

Il programma triennale rappresenta, invece, il primo atto di indirizzo posto in essere dal Nucleo e costituisce il presupposto fondamentale per garantire la più organica partecipazione dei portatori di interesse.

In concreto, come opererete?

Il Nucleo ha trasmesso ai Direttori

regionali i propri atti di indirizzo, invitando gli stessi in questa fase di prima applicazione a voler garantire entro la fine del corrente anno la tenuta di incontri sul territorio con gli interlocutori mappati, trasmettendo poi al Nucleo una reportistica concernente i principali bisogni sociali emersi, selezionati per aree strategiche.

E queste informazioni come verranno trattate dal Nucleo?

Attraverso l'analisi dei report locali ci prefiggiamo di raggiungere almeno i seguenti quattro obiettivi: 1) standardizzare la mappatura degli stakeholder; 2) bilanciare gli interessi coinvolti; 3) analizzare i bisogni sociali selezionati, distinguendo, in relazione ai vincoli di natura strumentale, finanziaria e normativa, tra esigenze valutabili a breve, medio e/o lungo termine; 4) relazionare agli Organi i principali bisogni sociali che potrebbero formare oggetto di iniziative dell'Istituto, sia sotto il profilo dell'evoluzione delle politiche pubbliche interne, sia sotto il profilo dei necessari adattamenti operativi delle prestazioni istituzionali.

Ribadisco: gli obiettivi che vi ponete sono molto ambiziosi. Ci dica in conclusione qual è il fine ultimo cui l'Istituto mira attraverso questa esperienza.

Attraverso un'organica interlocuzione con i portatori di interesse, Inpdap intende appropriarsi di una solida chiave analitica per cogliere le trasformazioni nei modi di intendere il welfare del complesso sistema di protezione sociale dei dipendenti pubblici. Si tratta, in definitiva, di una nuova modalità di approccio che, nell'attuale quadro istituzionale, significa anche creare le condizioni per procedere verso modalità innovative di creazione di "spazi pubblici" finalizzati alla più ampia diffusione della cultura partecipativa.

Bruno Benelli

LAVORI USURANTI LA PENSIONE ARRIVA IN ANTICIPO

Per avere l'accesso anticipato alla pensione di anzianità motivato dallo svolgimento di lavori particolarmente faticosi e pesanti si è ancora in tempo a presentare la domanda stabilita per l'anno 2011. Il termine in realtà è scaduto il trascorso 30 settembre, ma la norma (decreto legislativo 67/2011) rimette nei termini chi presenta la domanda al massimo entro i successivi tre mesi (dicembre 2011). In questo caso però la decorrenza della pensione viene differita di uno, due, tre mesi per il ritardo compreso in uno, due, tre mesi.

Il termine del 30 settembre riguarda i lavoratori che hanno maturato o maturano i requisiti agevolati entro il 31 dicembre 2011. Dal 2012 il termine scade il 1° marzo dell'anno in cui si raggiungono tali requisiti.

Tra le categorie destinatarie interessano l'Inpdap in modo particolare i lavoratori notturni e i conducenti di veicoli di capienza non inferiore a 9 posti, adibiti al servizio pubblico di trasporto collettivo.

Lavoratori notturni. In dettaglio i lavoratori notturni interessati dal decreto legislativo sono i seguenti.

1- Lavoratori notturni il cui orario di lavoro sia inserito nel quadro di lavoro a turni e che prestano la loro attività nel periodo notturno per almeno 6 ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le 5 del mattino, per un numero di giorni lavorativi all'anno non inferiore a 78 per coloro che maturano i requisiti per l'accesso anticipato nel periodo compreso tra il 1° luglio 2008 e il 30 giugno 2009 e non inferiore a 64 per coloro che maturano i requisiti per l'accesso anticipato dal 1° luglio 2009;

2- oppure lavoratori che prestano la loro attività lavorativa per almeno tre ore nell'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino per periodi di lavoro di durata pari all'intero anno lavorativo.

Conducenti di veicoli. Conducenti di veicoli di capienza non inferiore a 9 posti, adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo. Si pensi, ad esempio, agli scuolabus. Il Ministero del lavoro ha chiarito che nel limite minimo di capienza del veicolo è compreso anche il posto riservato al conducente.

Condizioni. Il beneficio pensionistico è riconosciuto, a domanda, ai lavoratori che siano stati addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti:

a) per almeno sette anni, compreso l'anno di maturazione dei requisiti, negli ultimi dieci di attività lavorativa,

PERVENUTE A FINE OTTOBRE CIRCA 1000 DOMANDE

per le pensioni aventi decorrenza entro il 31 dicembre 2017;

b) per almeno la metà della vita lavorativa complessiva, per le pensioni aventi decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Si considerano solo i periodi di lavoro effettivamente svolto, con esclusione di quelli totalmente coperti da contribuzione figurativa.

Requisiti per la pensione. Il diritto all'accesso al trattamento pensionistico anticipato è riconosciuto a condizione che gli interessati abbiano un'anzianità contributiva non inferiore a 35 anni e nel rispetto del regime della decorrenza della pensione vigente al momento della maturazione dei requisiti agevolati (finestre trimestrali, semestrali o mobili).

Dal 1° gennaio 2013 i lavoratori potranno ottenere la pensione con una riduzione di tre anni riferita all'età anagrafica, e di tre unità alla quota (somma di età anagrafica e anzianità contributiva).

Nel periodo 2008-2012 il diritto alla pensione di anzianità si consegue con i requisiti indicati in tabella.

ETA' E CONTRIBUTI: I REQUISITI RIDOTTI

	Requisiti normali	Requisiti ridotti
dal 1/7/2008 al 30/6/2009	58 anni + 35	57 anni + 35
dal 01/7 al 31/12/2009	59 anni quota 95	57 anni quota 93
2010	59 anni quota 95	57 anni quota 94
2011/2012	60 anni quota 96	57 anni quota 94
dal 2013	61 anni e tre mesi con quota 97 e tre mesi	58 anni e tre mesi con quota 94 e tre mesi

Per i lavoratori notturni invece le riduzioni sono meno accentuate. In dettaglio per coloro che prestano le attività per un numero di giorni lavorativi annui inferiori a 78 e che maturano i requisiti per l'accesso anticipato dal 1° luglio 2009, la riduzione dell'età non può superare:

a) un anno, se il lavoro notturno si svolge da 64 a 71 giorni l'anno;

b) due anni, se il lavoro è compreso tra 72 e 77 giorni l'anno.

Ecco la tabella che riepiloga i requisiti richiesti nei vari periodi.

REQUISITI PER LAVORI NOTTURNI

	da 64 a 71 notti	da 72 a 77 notti	da 78 notti
Dal 1/7/2008 Al 30/6/2009			57 anni + 35
1 luglio 2009	58 anni quota 93	57 anni quota 93	57 anni quota 93
2010	58 anni quota 94	57 anni quota 94	57 anni quota 94
2011	59 anni quota 94	58 anni quota 94	57 anni quota 94
2012	59 anni quota 94	58 anni quota 94	57 anni quota 94
2013	60 anni e tre mesi con quota 95 e tre mesi*	59 anni e tre mesi con quota 94 e tre mesi	58 anni e tre mesi con quota 94 e tre mesi

Nota - Per l'anno 2013, nei confronti dei lavoratori impegnati per un numero di notti ricompreso tra 64 e 71, resta ferma la riduzione di un anno dell'età anagrafica, ma la quota non può essere inferiore a 95 e tre mesi (60 e tre mesi + 35) in quanto, per esplicita previsione legislativa requisito contributivo minimo non può essere inferiore a 35 anni.*

Cause di esclusione. Sono fatte salve le norme di miglior favore per l'accesso anticipato al pensionamento rispetto ai requisiti previsti nell'assicurazione generale obbligatoria. Tali condizioni di miglior favore non sono cumulabili o integrabili con le disposizioni qui illustrate. Pertanto per gli iscritti all'Inpdap non trovano applicazione le disposizioni in esame nei confronti di quelle categorie di lavoratori le cui disposizioni legislative o regolamentari prevedono requisiti meno elevati per il diritto alla pensione di anzianità rispetto alla generalità dei lavoratori né a coloro ai quali non si applicano i requisiti per il diritto a pensione dell'art. 1 della legge n. 243/2004 come modificata dalla legge n. 247/2007 e s.m.i.

In particolare sono esclusi da tale beneficio il personale appartenente alle forze armate (esercito, marina, aeronautica) e alle forze di polizia sia a ordinamento civile (Polizia di Stato, Corpo di polizia penitenziaria, Corpo forestale dello Stato), sia a ordinamento militare (Guardia di finanza, Arma dei Carabinieri), il personale dell'Ente nazionale assistenza volo (Enav).

Inpdap risponde. L'Inpdap comunica all'interessato, nel caso in cui l'accertamento sui requisiti abbia avuto esito positivo, la prima decorrenza utile della pensione (che può essere differita in relazione alle risorse finanziarie stanziare per l'anno di riferimento) la quale resta subordinata alla presentazione della specifica rituale domanda.

**AVVISO AI RITARDATARI
QUESTI I DOCUMENTI
DA PRESENTARE**

Per i lavoratori che devono ancora presentare la richiesta di riconoscimento dei requisiti maturati o da maturare entro la fine di quest'anno ricordiamo che le domande, corredate della prescritta documentazione, devono essere presentate con raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo: Inpdap Direzione centrale Previdenza – Ufficio I – viale Aldo Ballarin n. 42 – 00142 Roma, oppure essere inviate tramite posta elettronica certificata alla seguente casella di PecEC:

dcprevidenza@postacert.inpdap.gov.it della Direzione centrale Previdenza, utilizzando la modulistica specifica scaricabile dal sito **www.inpdap.gov.it**.

Se l'interessato non ha una Pec personale la domanda può essere inviata tramite la posta elettronica certificata del Patronato cui abbia conferito mandato.

Nella domanda l'interessato deve: 1) indicare la volontà di avvalersi, per l'accesso al pensionamento, del beneficio in esame; 2) specificare i periodi per i quali è stata svolta ciascuna delle attività considerate come particolarmente faticose e pesanti; 3) allegare la documentazione comprovante l'attività usurante svolta.

Gli enti datori di lavoro sono tenuti a consegnare al lavoratore, entro trenta giorni dalla richiesta, la seguente documentazione:

a - la certificazione attestante lo svolgimento e la durata delle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti svolte dal dipendente in relazione alle diverse tipologie, debitamente sottoscritta e datata unitamente alla documentazione richiamata dal decreto legislativo 67/2011 (ordini di servizio, schemi di turnazione del personale, registri delle presenze ed eventuali atti di affidamento di incarichi o mansioni) o altra equipollente. La documentazione deve essere presentata in copia conforme all'originale risalente all'epoca in cui sono state svolte le attività usuranti;

b - il modello PA04, da consegnare all'interessato in forma cartacea e che dovrà altresì essere inviato telematicamente all'Inpdap con le consuete modalità.

Le nuove modalità di calcolo per gli anni 2012-2013

RIVALUTAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI

A CHI SPETTA PER INTERO A CHI IN MISURA RIDOTTA

Quattro esempi per illustrare
come saranno calcolati
gli aumenti dal 1° gennaio 2012.

C'è chi avrà per intero la rivalutazione automatica annuale sulla propria pensione, e chi l'avrà invece in misura ridotta: il calcolo dipende dall'importo della pensione. La legge 111/2011 introduce una variante al sistema di calcolo, una variante restrittiva per molti pensionati, al fine di concorrere al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. L'intervento riguarda tutte le pensioni che risultino superiori a cinque volte il trattamento minimo dell'Inps. Prima di questo intervento normativo la percentuale di aumento per variazione del costo della vita: 1) era applicata per intero sull'importo di pensione non eccedente il triplo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, 2) per le fasce di importo comprese tra il triplo ed il quintuplo del trattamento minimo la percentuale di aumento era ridotta al 90 per cento, 3) per le fasce d'importo eccedenti il quintuplo del trattamento minimo la percentuale era ridotta al 75 per cento.

Tre tipi di pensione

La situazione ora si presenta nel modo seguente. Per rendere di più semplice comprensione il dettato normativo possiamo individuare tre tipologie di redditi di pensione e le relative regole per applicare la perequazione.

A - Nel caso di pensione di importo complessivo **fino a cinque volte** il trattamento minimo la percentuale di aumento viene applicata per intero sull'importo di pensione non eccedente il triplo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, mentre per la fascia di importo compresa tra il triplo ed il quintuplo del

trattamento minimo la percentuale di aumento è ridotta al 90 per cento.

B - Nell'ipotesi di pensione di importo complessivo **superiore a cinque volte** il trattamento minimo la percentuale di aumento viene applicata nella misura del 70% sull'importo di pensione non eccedente il triplo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e nessun aumento è previsto per le fasce d'importo eccedenti il triplo del trattamento minimo.

C - Nel caso di una pensione di importo **superiore a cinque volte** il trattamento minimo **e inferiore** a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base della normativa vigente, l'aumento di rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato.

Quattro esempi

A titolo esemplificativo si possono ipotizzare quattro casi ricadenti nelle tipologie sopra evidenziate.

Gli esempi sono costruiti su questi dati di partenza: a) un indice di perequazione pari al 2,6%, b) un trattamento minimo Inps al 31 dicembre 2011 di 468,35 euro, c) un triplo minimo Inps pari a 1.405,05 euro, d) un quintuplo minimo Inps di 2.341,75 euro.

Primo caso.

Pensione di 2 mila euro mensili. Il calcolo della perequazione verrà effettuato nel seguente modo: a) fino a 1.405,05 il coefficiente è pari al 100%, quindi nella misura del 2,6% $1.405,05 * 2,6 : 100 = 36,53$ euro; b) sulla differenza tra l'importo del trattamento pensionistico e tre volte il minimo Inps



la percentuale è ridotta al 90%, pari cioè al 2,34%; da ciò discende che il trattamento di pensione pari ad euro 2.000 – 1.405,05 (triplo del minimo Inps), cioè pari a $594,95 * 2,34 : 100$ darà un aumento di 13,92 euro.

La pensione avrà un incremento totale di 50,45 euro ($36,53 + 13,92$).

Secondo caso.

Pensione di 5 mila euro, superiore a cinque volte il minimo Inps. Il calcolo della perequazione sarà così effettuato: a) fino a 1.405,05 il coefficiente è pari al 70%, quindi nella misura del 1,82% e perciò $1.405,05 * 1,82 : 100 = 25,57$; b) sull'eccedenza non ci sarà alcun aumento e l'incremento totale sarà di 25,57 euro.

Terzo caso.

I trattamenti pensionistici che ricadono in questo caso sono quelli di importo



compreso tra 2.341,75 e 2.400,2 euro al mese. Infatti per importi pari a cinque volte il minimo Inps la perequazione viene attribuita nella seguente misura: fino a 1.405,05 il coefficiente è pari al 100%, quindi nella misura del 2,6% $1.405,05 * 2,6 : 100 = 36,53$. Sulla differenza tra l'importo del trat-

tamento pensionistico e tre volte il minimo Inps la percentuale è ridotta al 90%, pari cioè al 2,34% $2.341,75 - 1.405,05 = 936,7 * 2,34 : 100 = 21,92$. La pensione avrà un incremento totale di 58,45 euro (36,53 + 21,92), quindi sarà pari a € 2.400,2. Risultato? Una pensione pari a 2.350

euro al mese avrà un incremento differenziale, per cui l'importo massimo percepito sarà di € 2.400,2 così calcolato: $2.400,2 - 2.350 = 50,2$ euro.

Quarto caso.

Costituiscono eccezione quei trattamenti pensionistici che, rientrando nel terzo caso, potrebbero percepire un incremento inferiore a quello previsto al secondo caso. In questa evenienza viene comunque garantito tale incremento.

Esempio relativo a una pensione di 2.380 euro mensili: dovrebbe percepire un incremento differenziale di 20,2 euro, ma viene comunque garantito l'incremento così calcolato: fino a 1.405,05 il coefficiente è pari al 70%, quindi nella misura del 1,82% $1.405,05 * 1,82 : 100 = 25,57$.

Sull'eccedenza non c'è alcun aumento e la pensione avrà quindi un incremento di 25,57 euro.

Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale – compresi i responsabili di struttura complessa – si raggiunge in alternativa: 1) al compimento del 65° anno di età; 2) al maturare del 40° anno di servizio effettivo e nel limite di 70 anni di età. Così dispone la legge 183/2010, meglio conosciuta sotto il nome di “collegato lavoro”.

Questa norma si applica anche ai dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale in servizio alla data del 31 gennaio 2010 che chiedano di essere riassunti in servizio.

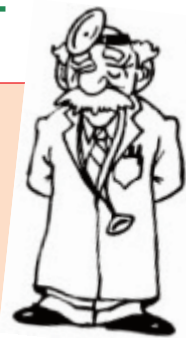
La riassunzione di chi è andato in pensione e

MEDICI IN PENSIONE

Via libera a 65 anni di età,
oppure con 40 anni di servizio effettivo nel limite dei 70

chiede la riassunzione in base ai requisiti di cui al precedente punto 2) deve confrontarsi con le nuove disposizioni in tema di cumulo pensione/redditi da lavoro dipendente. La nota operativa Inpdap 22/2011 evidenzia due elementi fondamentali: a) la prima cessazione dal servizio avvenuta al com-

pimento del 65° anno di età deve considerarsi avvenuta per motivi diversi dai limiti di età poiché questi, oramai, si intendono stabiliti al maturare del 40° anno di servizio effettivo e nel limite di 70 anni di età; b) analogamente, anche la prima cessazione dal servizio avvenuta con 40 anni di anzianità contribu-



tiva non può intendersi come pensionamento derivante da raggiungimento dei limiti di età perché questi, oramai, si intendono raggiunti al quarantesimo anno di servizio effettivo.

Risultato? Scatta il divieto di cumulo tra il trattamento pensionistico spettante per il precedente rapporto (che si è concluso per motivi diversi dai limiti di età) e trattamento economico relativo alla rinnovata attività lavorativa. In sintesi, il dirigente medico riammesso in servizio non può cumulare la pensione con lo stipendio.

Risultato? Scatta il divieto di cumulo tra il trattamento pensionistico spettante per il precedente rapporto (che si è concluso per motivi diversi dai limiti di età) e trattamento economico relativo alla rinnovata attività lavorativa. In sintesi, il dirigente medico riammesso in servizio non può cumulare la pensione con lo stipendio.

Maria Cristina Pinti

Massimo Pianese: Direttore generale Inpdap. Al di là della carica istituzionale, che lo pone al vertice della complessa macchina amministrativa dell'Istituto, come nasce, quali studi ed esperienze ha fatto? Chi è nel privato? Quali interessi culturali extra lavoro ne arricchiscono la personalità? Come vive in famiglia? Oggi rispondiamo alle domande.

UN DIRETTORE SULLA CRESTA DELL'HONDA



Tredici residenze diverse e Zero in musica

Dove è nato e ha studiato?

Nasco a Novara – è la città in cui i miei si sono incontrati, mia madre veneziana, figlia di un funzionario del Ministero dell'Interno, mio padre napoletano, giovane funzionario pubblico -in una famiglia che, a memoria, ha considerato un valore in sé servire lo Stato, sin dall'istituzione monarchica. Così come naturale è stato seguire un corso di studi "tradizionale" – liceo classico e università – altrettanto naturale è stata la scelta di entrare nella pubblica amministrazione, direi in punta di piedi, ma scegliendo il settore che sentivo più vicino alla mia sensibilità e al corso di studi itinerante, su e giù per l'Italia, al seguito della famiglia: Novara, La Spezia, Genova, Brescia, Napoli, Palermo.

Come è arrivato ad occuparsi di ...?

Nel 1969, superato il concorso pubblico per impiegato del Ministero del Lavoro, ho iniziato il mio percorso occupandomi prevalentemente di conflitti di lavoro. Un'esperienza coinvolgente, soprattutto formativa, sia perché mi ha dato la possibilità di vivere la differenza tra ciò che sono i principi e ciò che è la realtà, sia perché la natura stessa dell'attività di mediazione tra opposti interessi ha irrobustito la persona, ha sostituito alle certezze il ragionamento, dimostrando quanto importante sia l'ascolto e, mi passi il termine, il coraggio di decidere.

Le successive tappe sono state il



concorso per funzionario, quindi quello per il ruolo dirigenziale, a partire dal 1985. Un'occasione per riprendere a girare l'Italia, in lungo e in largo, dalla Sicilia a Roma – la mia prima volta – poi nel Veneto, in Friuli, Campania, Lombardia fino al 2004 quando il Ministro Maroni mi ha conferito l'incarico di Direttore Generale.

Giro d'Italia: un fastidio o un'opportunità?

Mi ritengo un "viaggiatore" che ha avuto l'opportunità, anzi la fortuna, di studiare, vivere e lavorare, nel tempo, in 13 città diverse, conoscere abitudini, tradizioni, modi di pensare diversi e, cosa che mi ha sempre interessato, dialetti diversi. Un'esperienza che mi ha dato modo di fare del cambiamento una sorta di regola di vita guardando al nuovo con rinnovata curiosità ogni qual volta da ragazzo prima, da uomo poi, si prospettava l'opportunità di un trasferimento. Certo a volte ci si sente senza radici ma, comunque, ritengo positivo il bilancio.

Cosa è cambiato in tutti quegli anni?

Nulla e tutto. Nulla perché le motivazioni per le quali avevo fatto quella scelta iniziale non sono mai venute meno, anzi. Pensi: avevo anche superato un concorso bandito da un'altra amministrazione, ma non mi appassionava l'idea di un lavoro dove il contatto con le persone, nella sostanza, si sarebbe realizzato solo, per così dire, in maniera cartacea. Tutto è invece cambiato se penso a quante idee, spesso frenate dai miei saggi e prudenti capi, sono diventate pratica quotidiana. Poi, il recente incarico al quale mi ha proposto il Ministro Sacconi. Una nuova, grande esperienza, un'altra opportunità ancora, nella quale cerco di portare, con la mia estraneità alle dinamiche d'ambiente, un pizzico di valore aggiunto.

Tre legislature: di centro destra, poi di centro sinistra, quindi nuovamente di centro destra. Ministri: Maroni, Damiano, Sacconi. Lei si può definire un uomo politico?

No. Come tutti ho il mio orientamento politico, inalienabile. Come tutti coloro i quali hanno responsabilità faccio attività politica, non faccio politica. La responsabilità comporta sempre l'esercizio di una scelta e scegliere è politica. Diverso il ragionamento se lo si porta sulla politica intesa in senso stretto, quella della partecipazione a un movimento, a un partito. No, non ho mai fatto quel tipo di politica.

E' mai stato costretto a fare qualcosa contraria ai suoi principi?

Nel mondo della politica che necessariamente fa parte dell'esperienza del ruolo ho incontrato, com'è ovvio, molte persone, con tutte ho intrattenuo e intrattengo rapporti di stima e correttezza. Una fortuna me la riconosco: nessuno mi ha mai posto nella condizione di fare ciò che non avrei dovuto o, al contrario, di non fare ciò che dovevo fare.

Operazione non semplice, anzi difficile.

Certamente. Non sempre è stato come bere un bicchier d'acqua ma, mi creda, ha sempre prevalso il senso della ragionevolezza. Mi ha sorretto sempre la convinzione che servire lo Stato, da funzionario, da dirigente se non significa dismettere le proprie idee, certamente non significa servire il momento a proprio interesse o a interesse di qualche singolo. Ritengo mi sia riconosciuta linearità di comportamenti, correttezza e, per quanto demodé possa sembrare, fedeltà al giuramento prestato sin dal lontano 1969.

Si dice che lei trascorra la maggior parte del suo tempo in Inpdap. E il privato ?

Ancora una volta sono fortunato. I miei due figli sono entrambi grandi e autonomi. Il primogenito mi ha già regalato uno splendido nipotino, il secondo ha un incarico, precario ovviamente, in università e da quest'anno ha scelto di lasciare la casa paterna. Mia moglie, donna in carriera sino a pochi mesi fa, ha deciso di lasciare il lavoro anzitempo.

E gliela paga lei la pensione?

No, sono i colleghi dell'Inps provvedendo mia moglie dal settore bancario.

Mi sembra che i membri della sua famiglia siano un po' "sparpagliati". Chi qua, chi là...

E' vero ma con tutti il rapporto è vicino, stretto, pure nella lontananza fisica. Io vivo almeno cinque giorni la settimana a Roma, mia moglie e il piccolo a Pavia, il grande in Sicilia. Mi



Pavia: il ponte coperto sul Ticino

creda se le dico che proprio la lontananza fisica ha dato un senso forte, ancora più forte all'intesa, alla complicità. Certo, nel corso della settimana la vita da single ha il suo peso ma, tutto sommato, permette quella libertà di dedicare all'attività lavorativa un tempo ben diverso da quello che sarebbe consentito per non mancare agli inevitabili incombenti quotidiani che richiede una famiglia presente.

Poi la libertà di praticare alcuni vizi: a parte il fumare, proibito tra le mura domestiche, la lettura, un po' di sano disordine alimentare, la notte a misura delle tue esigenze, le scorribande in moto. In realtà tutto viene ad assumere una dimensione di grande intensità, nel lavoro e nel privato.

Hobby ?

Conosco persone monotematiche. Collezionisti accaniti, pescatori incalliti, viaggiatori frenetici. Un interesse assorbente non fa per me. Amo leggere, viaggiare, andare in moto, correndo dove posso, fare lunghe passeggiate in montagna, anche impegnative, scoprire cose nuove, fotografare, curare il giardino, circondarmi di oggetti che mi piacciono, conversare con gli amici. Tutto con moderazione.

In genere quali sono le letture preferite? E le preferenze in materia di

cinema e teatro? Che moto ha e ha avuto nel tempo, e quale è stato il raid più lungo sulle due ruote?

Di tutto un po'. Tra i miei autori preferiti Erich Maria Remarque, quindi la storia vista dalla gente attraverso il romanzo, come "Stanotte la libertà" di Larry Collins e Dominique Lapierre, oppure Morton, John Steinbeck, per citarne alcuni, poi i grandi autori classici, così come non mi dispiace certa letteratura fantastica e allora Carlos Ruiz Zafon, i gialli alla Gianrico Carofiglio, qualche saggio e la poesia. Ho poco tempo per seguire il teatro che vorrei. In ogni caso mi piace la commedia brillante, l'opere e alcune opere. Ho una discreta raccolta di musica classica e di musica leggera e sono un grande, grande estimatore di Renato Zero ai cui concerti difficilmente sono mancato.

Altri interessi extra lavoro?

Una piccolissima collezione di modelli d'auto d'epoca, qualche Ferrari, una biblioteca che è cresciuta con i libri che mi è piaciuto acquistare e leggere, tre quattro macchine fotografiche, da quella a fuoco fisso a quella più versatile, documenti di famiglia. Insomma, un po' di sano disordine dove trovano posto i ricordi, la vita che scorre e i progetti, l'idea che possa sempre accadere qualcosa di nuovo.

Quando dice “qualche Ferrari” intende macchinine da collezione o un paio di bolidi reali in garage?

No, solo alcuni modelli in scala. Guido una station wagon e come due ruote attualmente ho un bicilindrico Honda 700 che tengo a Roma. Da tempo ho abbandonato le moto sportive, quelle da oltre 200 chilometri all’ora con le quali, nel passato, amavo correre. Ora preferisco mezzi più comodi, stradali. Il raid più lungo? Ricordo ancora – avevo 17 anni – una Napoli-Palermo con una Lambretta 125. Poi qualche lungo giro con la mia Harley Davidson sulle strade di montagna, tra Italia, Austria e Slovenia.

Il presidente Crescimbeni ha portato la barba per 40 anni. Lei ha la barba: è un appendice del suo viso che va e viene o è “stanziale”?

Dai baffi del 1968 al pizzetto e da qualche anno, più per comodità che altro, alla barba rasa. Mai per motivi ideologici. Se portare la barba ha voluto dire qualcosa, bene, non ho vissuto il ‘68 se non indirettamente, per le occupazioni che impedivano spesso le lezioni e gli esami. La mia idea di far politica in quegli anni, come oggi, era lontana da quel modo di fare e non ha mai coinciso con l’idea che ci si possa imporre con la violenza, in qualsiasi forma essa si manifesti.

Progetti e prospettive in questo mondo che così rapidamente cambia?

Per quanto possa sembrare contraddittorio, mentre nell’attività lavorativa due sono i punti fondamentali del metodo, programmazione e monitoraggio dei risultati, nel privato lascio più spazio all’istinto, al bisogno di improvvisare, alle suggestioni che ven-

gono dalle persone che ti sono vicine, dalle situazioni. Ogni giorno è un nuovo giorno che mi piace vivere, vivo, senza sentire la necessità di alzare l’asticella, ogni volta più in alto. Appendere le scarpette al chiodo per me non significa chiudere una porta ma aprirne una nuova.

Porte che sono abbastanza chiuse per i nostri figli.

Forte la sensazione che non si stia facendo abbastanza per i nostri figli, per tutti i figli, per il presente e, soprattutto, per il loro futuro. Trovo allora sostegno nelle parole che un giorno mio padre ha rivolto a me e a mia sorella: vi ho dato i mezzi perché foste indipendenti, perché foste in grado di guadagnare rispetto e dignità. Ora tocca a voi.

Bruno Benelli

Grazie ad un protocollo d’intesa siglato dal dirigente della sede provinciale di Foggia Franco Monopoli ed il Direttore generale dell’Asl di Foggia Ruggiero Castrignanò, i 3800 dipendenti dell’Asl di Foggia avranno a disposizione presso i locali della struttura sanitaria un punto di ascolto Inpdap.

Presenti alla sottoscrizione il Direttore regionale Inpdap Puglia e Basilicata Paolo Sardi, e il collegio dei sindaci Asl Foggia.

Il punto di ascolto rappresenta un importante passo in avanti al fine di qualificare sempre di più il nostro Istituto come punto di riferimento per l’informazione e la consulenza previdenziale attraverso la presenza sui luoghi di lavoro.

Due presenze mensili. L’attività, iniziata il 19 ottobre, si concretizza in due presenze mensili, il primo e l’ultimo mercoledì di ogni mese, con orario dalle ore 9,00 alle ore 12,00. La Direzione Asl cura il flusso dei la-



Inpdap presente sui luoghi di lavoro

UN PUNTO DI ASCOLTO PRESSO L’ASL DI FOGGIA



voratori dell’Ente presso il punto di ascolto e a ogni dipendente viene fornita direttamente dal funzionario Inpdap presente la stampa del proprio estratto conto informativo con possibilità di segnalare, anche nell’immediato, eventuali anomalie pre-

senti al fine di attivare le necessarie modifiche da parte degli uffici competenti (Asl o Inpdap).

Estratti conto. Accanto al funzionario incaricato di gestire il contatto con l’utenza, la sede di Foggia invierà alcune unità di personale impiegato nel processo della posizione assicurativa per coadiuvare, nella prima fase, l’Ufficio personale della Asl al fine della sistemazione delle anomalie degli estratti conto informativi attraverso la funzione passweb, garantendo in questo modo la tempestività dell’intervento per la definizione e la conseguente certificazione della posizione assicurativa dei lavoratori dell’Ente partner dell’iniziativa.

Si è anche concordato la possibilità di coinvolgere, in un secondo momento, le Associazioni di patronato al fine di garantire un’assistenza più continua ai lavoratori dell’Ente su tematiche di grande interesse come quelle previdenziali.

Michelangelo Cirmi

Indennità buonuscita, indennità di anzianità, indennità premio di servizio

Sono incredibili indennità di buonuscita, indennità premio di servizio e indennità di anzianità ma solo fino alla data di cessazione del rapporto di lavoro e del relativo rapporto previdenziale. Risolti i rapporti i trattamenti, in base alla legge 10/2011 in vigore dal 27 febbraio di quest'anno, sono cedibili, in tutto o in parte, nel periodo che va dalla cessazione del rapporto lavorativo e previdenziale alla effettiva e completa erogazione agli aventi diritto.

Il lavoratore può cedere ad altri l'importo maturato netto del trattamento di fine servizio (Tfs), sottratti gli eventuali debiti nei confronti dell'Inpdap, conosciuti prima della notifica della cessione.

I contratti di cessione stipulati prima del collocamento a riposo sono nulli e quindi non hanno alcun effetto.

Somma cedibile. Nel caso in cui l'iscritto stipuli un contratto di cessione prima di ricevere il pagamento del Tfs o della prima rata, per poter stabilire quale sia la somma cedibile l'interessato deve chiedere agli uffici Inpdap territorialmente competenti (è disponibile l'apposito modulo nel sito www.inpdap.gov.it) la certificazione del credito cedibile.

Eventuali debiti con Inpdap o debiti diversi di cui si abbia notizia sono determinati ed esclusi dal netto cedibile e recuperati in sede di liquidazione e pagamento all'eventuale cessionario.

CESSIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO

Quando e come

La richiesta di cessione a terzi può essere presentata con il modulo disponibile nel sito internet Inpdap e deve riportare i dati anagrafici, la data di risoluzione del rapporto di lavoro, la denominazione e il codice fiscale dell'ente datore di lavoro, la data e la firma dell'interessato.

Procedura di verifica. Una volta quantificata la quota, se essa è di importo superiore ai 10 mila euro, Inpdap deve attivare la dovuta di verifica segnalando il caso a Equitalia. Se il richiedente risulta essere in debito di qualche somma con gli agenti della riscossione, il relativo debito deve essere accantonato, nell'ambito della procedura, secondo i criteri e le quantità indicate dall'agente della riscossione e l'Istituto non può autorizzare la cessione del credito, almeno non per l'intero ammontare. Nell'evenienza che venga chiesta una cessione del Tfs dopo aver ricevuto il pagamento della prima o della seconda rata, l'interessato dovrà comunque chiedere all'Istituto la certificazione del residuo credito cedibile per evidenziare le rate già poste in pagamento e le somme ancora da pagare.

Cessionari. La notifica del contratto di cessione, corredato della certificazione relativa al Tfs cedibile prodotta dalla sede Inpdap, può essere effettuata in qualsiasi forma, a condizione che rechi data certa e possa far identificare la provenienza della notifica stessa.

Possono essere cessionari dei Tfs le banche e gli intermediari finanziari. In caso di più contratti di cessione dell'intero trattamento di fine servizio o relativi ad uguali importi, Inpdap darà esecuzione a quello notificato per primo.

Scadenze di pagamento. La cessione del Tfs ha l'effetto di trasferire, totalmente o parzialmente, il diritto di credito dell'iscritto ad un soggetto diverso da questo. Resta inalterata la normativa sulle scadenze di pagamento del trattamento,

compresa quella che impone il pagamento rateale del trattamento nei casi in cui superi i 90 mila euro.

Recupero indebiti. Qualora dovesse essere rilevato, successivamente alla cessione, che sono state indebitamente erogate somme maggiori rispetto a quelle dovute a titolo di Tfs, il recupero sarà attivato nei confronti del cedente (l'iscritto o il beneficiario) e non del cessionario (banca e intermediario finanziario).

Pignoramenti e assegni di divorzio. In caso di pignoramenti attivi sul tfs oggetto di cessione gli uffici Inpdap devono verificare quale delle due notifiche è giunta per prima. Se la cessione a terzi della prestazione viene comunicata dopo il pignoramento, è quest'ultimo che prevale. Identico discorso per le richieste delle amministrazioni ed enti datori di lavoro volte a recuperare sul tfs somme di condanna per danno erariale a seguito di sentenze della Corte dei conti: hanno la prevalenza sulla cessione se comunicate prima della notifica della cessione.

I medesimi criteri si applicano nei casi in cui il tribunale ingiunge con sentenza di pagare una quota del tfs al coniuge divorziato, ovvero prende tale decisione nella sentenza di divorzio. Se la cessione a terzi del tfs è stata notificata prima dell'arrivo della documentazione relativa all'ex coniuge prevale il diritto del cessionario.

(B.B.)

Inpdap con voi e da voi

IN PUGLIA LAVORI IN CORSO

1 ESTRATTO CONTO ON LINE

Quindici gli Enti individuati sul territorio pugliese per la sperimentazione del servizio di estratto conto on line, e migliaia i dipendenti coinvolti che hanno partecipato agli incontri preparatori organizzati sul territorio per la presentazione del servizio da parte dell'Inpdap. Lecce, Brindisi, Matera, Andria, Barletta, Altamura, Monopoli, Grottaglie, Manduria, Nardò, Villa castelli: questi i comuni che hanno aderito all'iniziativa, oltre alle amministrazioni provinciali di Potenza e Foggia, all'Amgas di Foggia e all'Azienda ospedaliera di Tricase.

Il servizio. I funzionari dell'Istituto, durante gli incontri sul territorio, hanno illustrato il servizio estratto conto on line che permette agli iscritti di poter comodamente consultare da casa la propria posizione assicurativa semplicemente collegandosi al sito dell'Istituto e, se necessario, di richiedere - tramite internet - alla sede Inpdap di competenza le eventuali modifiche o integrazioni dell'estratto conto (variazioni anagrafiche, dei periodi di servizio, delle retribuzioni, dei periodi riconosciuti). Durante gli incontri formativi tutti i dipendenti presenti sono stati abilitati all'accesso al servizio e hanno ricevuto la stampa della propria posizione assicurativa, così come risulta dalla banca dati dell'Istituto (estratto conto informativo).

Farsi l'idea. Il servizio di estratto conto on-line costituisce un'opportunità per gli iscritti, soprattutto ai più giovani, poiché consente agli iscritti che andranno in pensione secondo il regime previdenziale misto o contributivo, di avere un'idea di quella che sarà la propria pensione e di pianificare per tempo le scelte più opportune per il proprio futuro. L'importanza per ciascun dipendente di poter effettuare in ogni momento un check up previdenziale, al fine di pianificare il proprio futuro previdenziale, è stata sottolineata durante tutti gli incontri, in particolare nell'incontro che si è tenuto presso il Comune di Andria alla presenza del vicesindaco di Andria Pierpaolo Matera, del Dirigente generale Inpdap Paolo Sardi, della Dirigente della Sede Inpdap di Bari Rosanna Levari e di Bernardo Filippello, Dirigente della Consulenza statistico- attuariale Inpdap.

Le novità esposte durante gli incontri hanno suscitato vivo interesse tra i presenti: molti i quesiti rivolti ai funzionari dell'Istituto. Sensazione? Quella di avere fatto centro.



ESTRATTI CONTO BUS ON THE ROAD PUNTI DI ASCOLTO PUNTI DI CONSULENZA CASE DEL WELFARE



2 INPDAP IN GIRO PER PUGLIA E BASILICATA

DA VENOSA A VIESTE

Nella settimana dal 3 a 7 ottobre 2011, la postazione mobile messa a disposizione dalla Direzione centrale comunicazione Inpdap ha percorso la Puglia e la Basilicata, da Tricase a Venosa ed infine a Vieste.

Tale attività sulla strada si è rivolta ai cittadini che risiedono in zone lontane o con difficoltà di collegamento con il capoluogo di provincia ed offre l'occasione agli iscritti e pensionati di chiedere informazioni sulle proprie pratiche e consulenza sulla materia previdenziale senza la necessità di sottoporsi a lunghi e faticosi spostamenti e capovolge il ruolo classico dell'Istituto, articolato in Sedi provinciali e territoriali, avvicinando l'amministrazione pubblica alla gente.

Il 3 ottobre scorso il bus ha sostato a Venosa, a circa 60 km da Potenza e centrale rispetto ad una porzione del territorio provinciale particolarmente popolata, almeno per gli standard dell'intera regione Basilicata. Nelle vicinanze troviamo, infatti, città come Melfi, Rionero in Vulture e Lavello, che contano mediamente una popolazione tra i 12.000 e i 15.000 abitanti. Durante l'orario di apertura, fissato dalle ore 9:30 alle 13:00 la mattina e dalle 15:00 alle 17:30 nel pomeriggio si è avuto un afflusso costante di utenti con un picco

avvertibile proprio in prossimità dell'orario di chiusura e con la richiesta di ripetere più spesso tali eventi.

Due giorni dopo, il 5 ottobre, il bus è arrivato in piazza Cappuccini a Tricase (Le). Stesso successo e stesse richieste. I colleghi della Sede di Lecce hanno stampato per gli iscritti la posizione assicurativa, anche in assenza di una specifica richiesta, chiedendo di confrontare i propri dati con le notizie riassunte nella banca dati dell'Istituto.

L'iniziativa ha riscosso un notevole interesse da parte della cittadinanza, con una più che soddisfacente presenza di utenti che hanno utilizzato la postazione mobile, ricevendo alle domande risposte esaurienti. Il 7 ottobre 2011 a Vieste (Fg) si è concluso il tour del bus itinerante.

La provincia di Foggia, territorialmente fra le più estese d'Italia, e Vieste, notevolmente distante dal capoluogo di provincia e separato da esso da strade, in alcuni tratti particolarmente tortuose, hanno fatto in modo che l'iniziativa del bus itinerante trovasse particolare apprezzamento da parte della popolazione; infatti notevole è stato l'afflusso di pubblico costituito, oltre che da semplici curiosi, da pensionati e iscritti Inpdap.

Le domande più frequenti hanno riguardato, da parte di iscritti prossimi al collocamento a riposo, la possibilità di andare in pensione secondo le recenti norme in materia di quiescenza, e molti hanno chiesto di conoscere la loro posizione contributiva aggiornata. Inoltre particolare interesse hanno suscitato i servizi creditizi e attività sociali offerti dall'Istituto ai propri iscritti e pensionati. Tutti hanno percepito la soddisfazione e la gratitudine per questo evento, sicuramente breve ma non estemporaneo, sintetico ma non superficiale, rapido ma estremamente professionale.



3 INPDAP ALLARGA LA RETE "OCCUPANDO" IL TERRITORIO

Apertura punti di ascolto

In ogni provincia di Puglia e Basilicata l'Inpdap apre un punto di ascolto all'interno di un grande Ente iscritto al quale potranno rivolgersi per informazioni e consulenza i lavoratori dell'Ente medesimo. Si tratta di un servizio di grande utilità perché consente all'utente di avere risposte su tematiche concernenti le attività dell'Istituto senza doversi assentare dal posto di lavoro. Il punto di ascolto sarà coperto da personale Inpdap ma anche da esperti delle associazioni di Patronato a seguito di specifico accordo sottoscritto a livello regionale e replicato a livello provinciale. L'attività in questione dovrà anche avere la finalità della verifica sistematica della posizione assicurativa al fine di consentire le necessarie correzioni volte a certificarne la completezza. Gli accordi riguardano i seguenti Enti datori di lavoro: Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti (Ba), Asl di Foggia, Comune di Brindisi, Comune di Lecce, Comune di Taranto, Asl di Potenza e l'Asl del Materano. Nel complesso coprono un bacino d'utenza di circa tredicimila iscritti. A Foggia è già stato sottoscritto il protocollo d'intesa per l'apertura di un punto di ascolto Inpdap presso i locali della Asl che conta 3.800 dipendenti. L'attività è iniziata il 19 ottobre e si concretizza in due presenze mensili, il primo e l'ultimo mercoledì di ogni mese, con orario dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Creazione case del welfare

In Puglia ed in Basilicata si stanno facendo passi importanti per mettere in comune risorse strumentali e competenze negli specifici settori fra gli Enti previdenziali. Le strategie da mettere a punto sono state presentate nel corso di una conferenza stampa a Lecce, alla quale ha partecipato, oltre ai tre Enti previdenziali, anche l'Agenzia delle entrate.

Si è parlato in una prima fase di case comuni del welfare a Barletta, Casarano, e anche a Monopoli ed Andria per poi valutare, nel medio termine, le possibilità di individuare edifici unici nei territori dei capoluoghi di provincia. Le sinergie riguardano, comunque, anche l'apertura di sportelli comuni come già previsto in Basilicata fra Inps e Inpdap e l'utilizzazione di competenze specifiche per quanto riguarda le consulenze dei due Enti che nelle cause per danni da amianto potrebbero avvalersi dei periti Inail. Il primo atto operativo si è concretizzato con la sottoscrizione del protocollo generale d'intesa Inps-Inpdap-Inail, a cui seguiranno protocolli operativi non appena verranno definite nel concreto le attività. Per Inpdap si tratta di un accordo importante perché potrà essere più presente sul territorio avvalendosi, gratuitamente, degli immobili messi a disposizione dagli altri Enti.

Apertura punti di consulenza

Tutte le Sedi provinciali della Puglia e della Basilicata hanno deciso di aprire presso gli Uffici relazioni con il pubblico (Urp) sportelli dedicati all'utenza su tematiche complesse, in particolare previdenziali, in orari diversi da quelli ordinari. Si tratta di un'opportunità aggiuntiva per gli utenti che possono raggiungere le sedi provinciali ed hanno problematiche particolari che rallenterebbero, negli orari ordinari, il servizio al pubblico. Questa iniziativa, adottata grazie all'utilizzazione di ore di lavoro straordinario espressamente previste, sta riguardando la consulenza pensionistica e anche la formazione agli Istituti scolastici per una più celere definizione dell'istruttoria o per informazioni sulle prestazioni creditizie e di welfare. A tali iniziative si affiancano servizi aggiuntivi telefonici per soddisfare le esigenze delle persone in pensione. E' bene sottolineare in particolare lo sforzo delle Sedi provinciali Inpdap che operano su due plessi come Brindisi, Foggia, Taranto e Lecce, per le quali risulta oltremodo impegnativo accrescere l'attività di consulenza.

Franco Monopoli
Direttore Sede provinciale Inpdap Foggia



4 "NOI DOBBIAMO ESSERE LA FONTE PRIMARIA DI INFORMAZIONE"

Intervista al Dirigente generale Paolo Sardi, responsabile della Sede regionale Inpdap Puglia-Basilicata

Bus itinerante, punti di ascolto, presentazione estratto conto on line,

centri informativi – operativi: qual' è il filo conduttore di queste iniziative in Puglia e Basilicata ?
Sicuramente quello di avvicinare l'Istituto all'utenza per sviluppare la politica dell'informazione previdenziale voluta dal Consiglio di indirizzo e vigilanza ed anche cogliere ogni opportunità per coinvolgere gli iscritti al fine del completamento della banca dati contributiva, necessario punto di partenza per effettuare quelle scelte pensionistiche a cui ognuno di noi è chiamato. In ogni caso, le esperienze già completate della presentazione dell'estratto conto on line e del bus itinerante hanno evidenziato, in maniera superiore ad ogni previsione, l'attenzione che i nostri utenti rivolgono alla materia pensionistica e, più in generale, a tutte le attività dell'Istituto.

Come vi siete preparati per affrontare questo impegno?

Innanzitutto abbiamo puntato sulla formazione dei nostri funzionari che hanno scommesso su questa attività; siamo partiti con i corsi a gennaio di quest'anno sulla previdenza complementare ed abbiamo proseguito con incontri di aggiornamento sulle tematiche principali che interessano l'utenza. Abbiamo inoltre fortemente voluto l'apporto dei Patronati che ci affiancheranno nei vari punti di ascolto che apriremo entro l'anno e saranno un valido supporto anche presso gli Enti scelti per il rilascio dell'estratto conto on line. Riteniamo di fondamentale importanza unire le forze per garantire presenze costanti direttamente all'interno dei luoghi di lavoro. E in questa "unione" fondamentale è anche

l'aiuto attivo degli utenti per implementare la banca dati Inpdap con le loro indicazioni.

Recentemente la Puglia ha visto concretizzarsi la sinergia fra gli Enti previdenziali per la costituzione delle case del Welfare. Quali vantaggi potranno esserci per il nostro Istituto?

A giudicare dall'attenzione dei Direttori regionali Inps e Inail, a cui si sono aggiunti Direzione regionale del Ministero del lavoro e Agenzia delle entrate, in Puglia si vuole seriamente attivare ogni utile sinergia per migliorare la qualità dei servizi riducendo, nel contempo, i costi di funzionamento delle Strutture. Per l'Inpdap si prevedono solo benefici in quanto avremo la possibilità di essere presenti in maniera più capillare sul territorio con Centri informativi-operativi senza alcun costo in quanto ospitati gratuitamente in plessi comuni agli Enti. Sottolineo anche l'esperienza della Basilicata dove Inps e Inpdap saranno presenti con sportelli comuni.

Sembra avviata una nuova stagione per l'Istituto sintetizzata nello slogan " L'Inpdap da voi"

Si. E mi collego ai risultati molto significativi emersi dall'indagine sul mondo della scuola in tema di pensione condotta dalla nostra Consulenza professionale statistico-attuariale. Da tale indagine è emerso che gli intervistati hanno indicato in pochi casi l'Inpdap come fonte di informazione, mentre ha avuto riscontro maggiore il passaparola fra i colleghi. Ecco, bisogna partire da questi dati per qualificare meglio il ruolo dell'Istituto come punto di riferimento per tutto il pubblico impiego, puntando molto sull'attività di informazione e consulenza grazie ad un cambio di mentalità che deve partire innanzitutto dall'interno dei nostri uffici.

CASE DI SOGGIORNO EX ENAM

BUON CAPODANNO

DOMANDA ENTRO IL 7 NOVEMBRE

Bando di soggiorno dal 27 dicembre 2011 al 5 gennaio 2012

Per la stagione invernale 2011-2012 gli iscritti Inpdap all'assistenza magistratale possono presentare entro il 7 novembre la domanda di ammissione alle Case di soggiorno ex Enam di Silvi Marina (Te), Farra di Soligo (Tv), San Cristoforo al lago (Tn), Loricca (Cs), Ostia Lido (Rm), Fuggi (Fr). Al soggiorno, previsto per un turno di 9 giorni dal 27 dicembre 2011 al 5 gennaio 2012, sono ammessi gli iscritti in servizio o in quiescenza e i familiari: a) il coniuge non separato o il convivente more uxorio; b) i figli celibi o nubili, legittimi, legittimati, naturali, legalmente riconosciuti, adottivi, affidati ed orfani purché fiscalmente a carico; c) i genitori se conviventi; d) le sorelle o i fratelli maggiorenni e inabili al lavoro purché conviventi; e) il vedovo/a fiscalmente a carico al decesso dell'iscritta/o non risposato/a con pensione di reversibilità e senza un reddito/pensione da lavoro proprio.

Dai 24 ai 38 euro. Per la definizione delle graduatorie pubbliche, consultabili sul sito istituzionale dopo il 25 novembre 2011, si fa riferimento al richiedente con precedenza a chi non ha mai fruito del soggiorno e a

parità di punteggio a chi ha più anzianità di servizio, riservando in ogni Casa il 15% delle camere agli iscritti "single", in base alla posizione in elenco. La quota giornaliera, determinata per l'iscritto e i familiari conviventi e fiscalmente a carico, oscilla tra i 24 euro della I fascia ai 38 euro della IV, i cui criteri sono individuati nel modulo di domanda. L'importo della retta, a prescindere dalla fascia di appartenenza, per i familiari conviventi non fiscalmente a carico è di 49 euro. Per i bambini fino a 3 anni il soggiorno è gratuito e di età superiore fino a 12 anni è richiesto il pagamento del 50% della quota richiesta all'iscritto.

Last minute. La retta deve essere versata dall'interes-

sato entro 5 giorni dalla ricezione della lettera di ammissione con bollettino di conto corrente postale, trasmettendo immediatamente la ricevuta al fax 0651014227 o per posta all'Inpdap Direzione Centrale Credito e Welfare – Assistenza Magistratale – Largo Josemaria Escrivà de Balaguer 11 00142 Roma, il cui mancato invio sarà considerato come rinuncia per l'iscritto richiedente e i suoi familiari. Nel caso di rinunce è previsto lo scorrimento delle graduatorie, per chi si è reso disponibile ad accettare l'ammissione "last minute". Non è consentita a turno iniziato la sostituzione di familiari già presenti nella struttura e né per motivi igienici l'ingresso di animali.

La domanda. La domanda

di partecipazione deve essere compilata sul modulo scaricabile dal sito www.inpdap.gov.it con indicazione: per gli iscritti in servizio dell'appartenenza ai ruoli della scuola (materna statale, elementare, direttore didattico) e della decorrenza di nomina in ruolo; per gli iscritti in quiescenza della data di cessazione e d'immissione in ruolo con gli anni di servizio prestati; della casa di soggiorno prescelta.

La documentazione. Alla richiesta, che può essere inoltrata a mezzo posta o inviata online, deve essere allegata la seguente documentazione: 1) per il vedovo/a di iscritta/o autocertificazione da cui risulti che: non è risposato/a, ha una pensione di reversibilità, non ha reddito/pensione da lavoro proprio e al decesso dell'iscritta/o era fiscalmente a suo carico; 2) dichiarazione dell'Asl da cui risulti nel nucleo familiare la condizione di handicap e di gravità accertata o invalidità superiore al 66 %; 3) fotocopia della carta d'identità; 4) fotocopia dell'attestato dell'Asl d'inabilità permanente al lavoro per fratelli o sorelle maggiorenni e conviventi.



Patrizia D'Attanasio

La sottoscrizione dell'accordo riguarda l'ospitalità a tariffa convenzionata di pensionati pubblici non autosufficienti con patologie cerebrali degenerative. L'Inpdap sostiene i costi dell'ospitalità, compresi i servizi socio assistenziali, presso la struttura prescelta dal beneficiario. L'offerta della convenzione, rivolta a pensionati Inpdap in condizioni economiche disagiate e affette da gravi degenerazioni cerebrali, prevede le seguenti modalità d'intervento: 1 - ricovero residenziale: a) a copertura del lasso di tempo tra l'introduzione nelle liste d'attesa Asl e l'inserimento nella struttura pubblica; b) per un periodo temporaneo tra i 30 e 60 giorni in caso di difficoltà nell'assistenza familiare; c) per la stabilizzazione anche farmacologica di disturbi comportamentali; 2 - ricovero diurno in day hospital per favorire la permanenza dell'assistito presso il nucleo familiare. E' di competenza dell'Inpdap la definizione del programma assistenziale, mentre al soggetto gestore compete l'organizzazione degli spazi e delle prestazioni richieste, nel rispetto dei requisiti fissati dalla normativa.

Le competenze della struttura. Gli ospiti della struttura fruiscono delle prestazioni previste dal Servizio sanitario nazionale e il loro stato di salute è seguito con terapia da medici generici convenzionati a scelta dei pazienti. La Direzione della struttura deve: 1) predisporre "programmi individuali" preventivi e riabilitativi con verifica periodica; 2) chiamare per necessità il medico di fiducia; 3) somministrare terapie all'ammalato su prescrizione medica; 4) prestare cure infermieristiche con personale specializzato; 5) occuparsi dell'approvvigionamento, somministrazione e conservazione di medicinali prescritti; 6) garantire l'assistenza specialistica del Servizio Sanitario; 7) trasportare su richiesta medica in ospedale il malato e mantenere costanti rapporti nel corso della degenza; 8) contattare i parenti e l'Inpdap in caso di pericolo di vita o grave infermità.

Nuove convenzioni Inpdap-Residenze sanitarie assistite

PENSIONATI PUBBLICI NON AUTOSUFFICIENTI

**Progetto
PERSONA SEMPRE**

Dall' 11 ottobre 2011 su tutto il territorio nazionale l'Inpdap convenziona strutture sanitarie e socio assistenziali, autorizzate dagli Enti locali ad ospitare soggetti non autosufficienti. Tra le iniziative sociali "Persona Sempre", il progetto di costituire una rete di servizi assistenziali per i pensionati pubblici non autosufficienti, ha l'obiettivo di offrire un servizio integrativo all'assistenza fornita dalle Asl ai soggetti affetti da Alzheimer e/o con patologie psicotrovolutive senili e neurodegenerative.



Retta giornaliera. La struttura deve tenere aggiornata la documentazione degli ospiti e dell'organizzazione della vita comunitaria che include registro presenze degli ospiti Inpdap residenziali e diurni e del personale con mansioni e turni, cartelle personali; raccolta terapie individuali; diario annotazioni giornaliere per ogni ospite riservato agli operatori; tabella dietetica esposta in cucina e sala pranzo; documentazione igienico sanitaria. La retta giornaliera prevista dalla convenzione è composta da: a) una quota sanitaria a carico delle Aziende sanitarie locali, b) una alberghiera/sociale a carico dell'ospite e/o familiari, c) una sussidiaria a carico dell'Inpdap.

Suddivisione delle quote. Le rette sono determinate per la parte sanita-

ria in base alle decisioni adottate dalla Regione competente per territorio, per quella alberghiera/sociale dagli enti pubblici territorialmente competenti o se assenti sulla base della proposta di convenzionamento presentata dalla struttura, sia per il servizio residenziale che per il day hospital. La quota alberghiera/sociale della retta è soggetta a variazioni secondo l'indice annuale Istat calcolato sul 100% della retta, mentre le variazioni di quella sanitaria sono di competenza regionale. In caso di ricovero ospedaliero, o rientro temporaneo in famiglia, vacanza o altra motivata richiesta, è prevista la conservazione del posto con una compartecipazione alle spese, relative alla quota alberghiera, del 40%.

Pensione completa. La struttura accreditata o autorizzata all'esercizio dell'attività dagli Enti territoriali con esperienza nell'assistenza specifica deve essere ubicata in località con bacini d'utenza significativi, accessibile ai familiari e servita da mezzi di trasporto pubblico. Le camere dei pazienti devono essere con max 2-3 letti a movimentazione elettrica, con dispositivo per chiamata d'urgenza, servizi igienici con vasca e/o doccia per i pazienti con ridotta autonomia. Devono essere presenti aree comuni come soggiorno, sala da pranzo e di lettura, zona TV, sala per attività ricreative, palestra, area verde, ambulatorio, reception. L'ospitalità alberghiera è in pensione completa con servizio di lavanderia e cura della persona.

Inoltre sono incluse: assistenza medica generale e specialistica, consulenza geriatrica, infermieristica, tutelare alla persona 24 h su 24, attività riabilitativa e di animazione e terapia occupazionale. Nel centro diurno sono individuate le seguenti prestazioni di assistenza: alberghiera diurna, con pasto, merenda e se necessarie diete personalizzate; tutelata comprensiva di bagno o doccia; attività occupazionali, di animazione e mobilitazione; infermieristica con somministrazione di terapia, medicazione, misurazione parametri vitali; trasporto dall'abitazione al centro diurno e ritorno.

Due terzi a carico Inpdap. L'Inpdap eroga alle strutture che stipulano la convenzione una quota tariffaria

“pro die” pari a circa i due terzi del totale per ogni utente pensionato, inserito nel progetto, a copertura della spesa socio assistenziale. E' esclusa la parte di quota delle prestazioni sanitarie, che sono a carico del Servizio sanitario nazionale. Il convenzionamento si conclude al venir meno del fabbisogno assistenziale o alla mancata sussistenza dei requisiti indicati. La domanda d'interesse al convenzionamento, insieme alla ricevuta del pagamento del contributo all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici, può essere presentata “sine die” presso le Direzioni regionali Inpdap competenti per territorio, i cui recapiti sono reperibili sul sito www.inpdap.gov.it.

Patrizia D'Atanasio

L'operazione contribuisce in maniera significativa al miglioramento e al completamento della banca dati delle posizioni assicurative che fanno parte del patrimonio informativo custodito dall'Istituto

PER ORA COMPLETATI I DATI DI 650.000 ISCRITTI A BREVE OPERAZIONE CONCLUSA

L'Inpdap ha avviato diverse iniziative per la realizzazione di una Posizione Assicurativa completa e congruente *on line*, uno dei progetti strategici del piano delle performance per il triennio 2011/2013 approvato con determinazione del Presidente 284 del 27 gennaio 2011.

Per raggiungere tale obiettivo Inpdap ha proposto ai datori di lavoro “tracciati record” più moderni, consoni, per i periodi pregressi, alle esigenze di alimentazione massiva della banca dati, che consentano di acquisire le infor-

mazioni ancora assenti e/o fortemente carenti.

Flusso Vx. La Direzione centrale Entrate e posizione assicurativa governa, tra l'altro, il processo di acquisizione del flusso Vx di Mef (Ministero Economia e Finanze) - finalizzato ad acquisire i dati retributivi dei dipendenti delle amministrazioni statali gestite dal Mef-Spt in qualità di sostituto di imposta o di centro servizi. I dati retributivi presenti sul flusso in argomento, attribuiti per data di competenza - così come richiesto dalle attuali

POSIZIONE ASSICURATIVA INPDAP

regole della banca dati di Posizione assicurativa - si riferiscono all'intera storia lavorativa degli iscritti nota al Mef (disponibile sugli archivi informatici di Mef-Spt) fino al mese di dicembre 2010 e tiene conto dei compensi (arretrati) erogati fino al mese di giugno 2011 e riferiti a periodi di competenza inerenti al flusso trasmesso. Dal mese di luglio 2011 Mef-Spt ha incominciato a trasmettere i file relativi al flusso Vx e, conseguentemente, la Direzione centrale Sistemi informativi Inpdap ha avviato le attività di acquisizione dei dati trasmessi nella banca dati di Posizione Assicurativa dell'Istituto.

Dati aggiornati. L'operazione interessa circa 1.300.000 posizioni assicurative e contribuirà in maniera significativa al miglioramento e completamento della banca dati delle posizioni assicurative conservate dall'Istituto.

In generale i dati retributivi presenti sul Vx andranno a completare o sostituire i dati retributivi presenti in banca dati. Dopo le attività di acquisizione dei dati trasmessi da Mef-Spt, si procederà alla rimozione degli scarti provenienti dai flussi precedenti, relativi a periodi che sono stati aggiornati dai dati del Vx.

La Spezia: intesa con il Dipartimento militare marittimo Alto Tirreno

Accordo con la Marina Militare INPDAP VA IN PORTO



Presso il Comando in capo del Dipartimento militare marittimo Alto Tirreno di La Spezia è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Ministero della Difesa e la Sede provinciale Inpdap di La Spezia per l'avvio sperimentale del progetto "Consulenza Inpdap presso la Marina militare- Alto Tirreno". Il protocollo, firmato dal dirigente della Sede di La Spezia, Bernardo Ristuccia e dal Capo di Stato maggiore di Maridipart Michele Casotta, con il coordinamento della Direzione regionale Inpdap, riguarda il personale civile e militare in servizio presso i vari comandi della Marina militare che nel territorio spezzino è pari a circa 8.500 iscritti e costituisce quasi il 50% del bacino di utenza della Sede Inpdap.

Garanzie Inpdap. Tutto ciò per garantire: 1) servizi in tempo reale, grazie all'utilizzo delle tecnologie informatiche, 2) consulenza professionale agli iscritti, al fine di aumentare la consapevolezza delle scelte in materia pensionistica, 3) servizi più qualificati in ambito creditizio e sociale, per rispondere in modo adeguato e concreto alle reali esigenze della comunità. Il protocollo di intesa prevede alcune importanti iniziative.

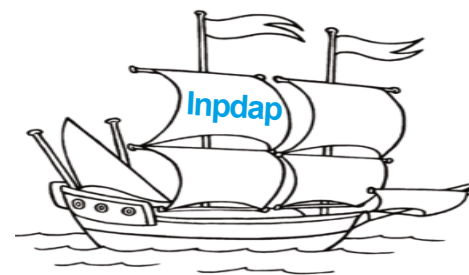
Punto Consulenza. E' attivo dal 18 ottobre un punto consulenza presso

il Comando in capo del Dipartimento Marina militare dell'alto Tirreno per 17 giornate nel corso dell'anno 2011.

In esso si effettua consulenza su tutte le materie di competenza dell'Istituto, con particolare riferimento alle prestazioni pensionistico/previdenziali e alle prestazioni creditizio/sociali e viene rilasciato, a richiesta, l'estratto contributivo. Funzionari dell'Inpdap stampano e consegnano la modulistica necessaria alle richieste di prestazioni, ritirano in loco le richieste presentate dagli utenti, con consegna degli opuscoli informativi/illustrativi delle varie prestazioni, effettuano campagne di customer satisfaction sul gradimento dell'iniziativa informando gli organi di stampa locali dell'iniziativa medesima.

Giornate formative. L'Inpdap, nelle giornate del 18, 25 ottobre e 8 novembre, ha in calendario incontri formativi in locali individuati dal Comando, rivolti al personale civile e militare della Marina, con particolare riferimento alla materia pensionistica (novità introdotte dalla legge 148/2011) e alla previdenza complementare, con particolare riguardo al Fondo pensioni Sirio, sia per quanto attiene le caratteristiche del fondo, sia per le modalità di adesione allo stesso, nonché sulle opportunità che l'adesione può fornire, utilizzando anche il sistema informatizzato di simulazione.

Buonsanto. "L'iniziativa di La Spezia - dice il Dirigente regionale Inpdap Raffaella Buonsanto - costituisce una delle esperienze più significative di collaborazione attiva tra le sedi Inpdap e le amministrazioni presenti sul territorio ligure. La



stessa completa il piano regionale di apertura di punti di consulenza ed informativi nelle quattro province presenti e rafforza la presenza dell'Istituto presso le amministrazioni più significative dei capoluoghi di provincia, gettando più ampie basi per rinnovate sinergie."

Premio Inps. E' importante segnalare che l'apertura dello sportello congiunto Inpdap/Inps presso la Sede di Imperia è risultato tra i progetti innovativi premiati dal Direttore generale e dal Presidente del Civ dell'Inps, durante la presentazione del bilancio sociale Inps avvenuta a Genova, a testimonianza che insieme le pubbliche amministrazioni sono in grado di migliorare i servizi sul territorio, a reale beneficio della collettività.

Michelangelo Cirmi

I PUNTI INPDAP NELLE PROVINCE LIGURI

- un punto consulenza congiunto Inpdap/Inps presso la Sede Inps di Imperia
- un punto consulenza congiunto Inpdap/Inps presso la Sede Inps di Savona
- due sportelli informativi e di consulenza a Genova, presso l'Università degli studi e l'Ospedale San Martino
- un punto di consulenza in materia di previdenza complementare presso l'Inpdap di Genova.

Ariano Irpino: aggiornate soluzioni tecnologiche al servizio degli utenti



Inpdap in diretta OGGI IN VIDEO C'E' IL CONSULENTE

Grande novità ad Ariano Irpino, in provincia di Avellino (città di 23.000 abitanti e secondo centro demografico della provincia dopo il capoluogo, da cui dista 55 km.).

L'Inpdap ha varato una nuova modalità di contatto con i cittadini presso il Centro informativo di via Calvario istituito nei locali dell'amministrazione comunale, che conta un'alta affluenza di persone nelle giornate di apertura al pubblico.

La novità consiste in un nuovo servizio di informazione che va ad integrare quello già svolto dal referente del Centro e cioè la possibilità, in orari e modalità prestabiliti (martedì e giovedì dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,30 alle 17,30 - tel. 0825-875415), di dialogare in video chiamata con la sede Inpdap del capoluogo irpino.

Sportello virtuale. Sedendosi al monitor del personal computer del Centro informativo di Ariano l'utente può avvalersi della consulenza e

dell'aiuto fornito dal responsabile dell'Ufficio relazioni con il pubblico Inpdap che, mettendosi a sua disposizione, riceve documentazione, fornisce assistenza e informazioni sullo stato delle pratiche, sulle scelte previdenziali e su tutto ciò che il cittadino avrebbe potuto chiedere direttamente se si fosse recato nella sede di Avellino.

L'idea è nata nella Direzione centrale Comunicazione nell'ottica di mettere a frutto nuove soluzioni tecnologiche al servizio degli utenti che si rivolgono ai Centri informativi fornendo così un'interfaccia di telepresenza attraverso uno sportello virtuale.

Per la realizzazione del progetto è stato indispensabile l'aiuto della Direzione centrale Sistemi informativi che ha reso tecnicamente possibile il tutto. Su tutto la piena collaborazione tra Inpdap (a livello centrale e territoriale) e l'amministrazione comunale che ha fornito uno spazio veramente accogliente.

Isritti e pensionati all'appello 7.700 persone

Ariano è il comune con più attività commerciali e vede la presenza di alcuni uffici pubblici di grande importanza quale il Tribunale, un carcere di massima sicurezza, l'Agenzia delle entrate, una sede Inps e numerose scuole di ogni ordine e grado. Per la sua collocazione geografica raccoglie un notevole bacino di utenza (circa 25 comuni per complessivi 56.500 abitanti, con circa 7.700 utenti tra iscritti e pensionati) che comprende la Valle Ufita, la Baronia, ed altri comuni a nord est di Ariano.



Formule nuove. Tale innovazione giova innanzitutto a quella fascia di utenza che finora era impossibilitata o aveva difficoltà a recarsi presso la sede Inpdap di competenza, e permette all'amministrazione pubblica di ottimizzare i propri servizi riducendo al minimo risorse e strutture e, non da ultimo, valorizza l'impegno del Comune che dimostra di porre attenzione ai bisogni e alle esigenze dei propri cittadini.

Questa nuova formula di comunicazione con l'utenza, al passo con le soluzioni tecnologiche più innovative, potrà essere affinata e sviluppata, in un'ottica di risparmio delle risorse umane e strumentali per raggiungere un pubblico di riferimento sempre più ampio.

*Nadia Cirillo
Direzione centrale Comunicazione*



APPUNTAMENTI INPDAP

a cura di *Patrizia D'Attanasio*

Addizionali Irpef regionali e comunali.

Da marzo a novembre 2011 in quote costanti rateali l'Inpdap trattiene, nel caso di Cud con imposta dovuta per l'anno 2010, l'addizionale regionale, il saldo 2010 e l'acconto 2011 dell'addizionale comunale, come indicato rispettivamente nel punto 6, 11 e 13 del Cud. Per le regioni Calabria, Campania, Lazio e Molise l'addizionale regionale è stata elevata a 1,7 rispetto a 1,4 del 2010. Per i residenti nel Comune di Roma è stata aumentata anche l'addizionale comunale da 0,5 a 0,9.

Assistenza fiscale pensionati e personale dipendente mod. 730/2011.

L'Inpdap effettua i conguagli relativi alla liquidazione per i modelli 730/2011 integrativi a dicembre 2011. Le comunicazioni 730-4 dei Caf, relative ai 730 integrativi, non possono essere considerate dagli Uffici Inpdap, se pervenute oltre il 10 novembre 2011. L'assistenza fiscale Inpdap prevede la rateizzazione compresa tra luglio e novembre, con un numero di rate da un minimo di due a un massimo di cinque, con un interesse da calcolare dalla seconda rata pari allo 0,33% mensile. Non è possibile rateizzare la seconda o unica rata di acconto dell'Irpef per il 2011. Le dichiarazioni presentate dagli assistiti e relativi prospetti di liquidazione devono essere conservati dal sostituto d'imposta fino al 31 dicembre 2013.

Convenzione Inpdap Fondo Fopadiva.

L'Inpdap e il Fondo pensione complementare Fopadiva hanno stipulato una convenzione triennale per la fornitura da parte dell'Istituto al Fondo di servizi inerenti alla gestione delle posizioni e attività, relative ai dipendenti pubblici aderenti al Fondo stesso in tema di trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

Militari: pensioni provvisorie.

Anche per l'anno in corso sono stati presi accordi con il Centro amministrativo Esercito italiano per il trasferimento alle sedi provinciali e territoriali Inpdap tramite procedura automatizzata del pagamento a decorrere dal 1° gennaio 2012 delle pensioni provvisorie del personale militare appartenente al Ministero della difesa, che ha concluso il periodo di permanenza in ausiliaria.

Previdenza complementare.

Con l'accordo quadro Aran-Sindacati è stato prorogato al 31 dicembre 2015 il termine per i dipendenti pubblici di esercitare l'opzione per la trasformazione del trattamento di fine servizio (Tfs) in trattamento di fine rapporto (Tfr).

Assunzioni pubbliche: proroga.

Sono stati ulteriormente prorogati al 31 dicembre 2011 i termini in materia di assunzioni a tempo indeterminato nella pubblica amministrazione in base a graduatorie di concorsi pubblici.

segue ➔

APPUNTAMENTI INPDAP

Blocco degli adeguamenti retributivi.

Per gli anni 2011-2013 è previsto il blocco senza recuperi dei meccanismi di adeguamento retributivo per il personale in regime di diritto pubblico non contrattualizzato. Per le categorie di personale, che fruiscono invece di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, viene stabilito per lo stesso triennio il blocco. Sono quindi interrotti tutti gli automatismi stipendiali, la cui naturale data di maturazione subisce uno slittamento di tre anni a decorrere dal 1° gennaio 2011. Le progressioni in carriera e i passaggi tra le aree disposte nel triennio indicato hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici.

“Quattordicesima”.

I pensionati interessati alla corresponsione della cosiddetta “quattordicesima mensilità” hanno ricevuto, allegata al Cud 2011, una lettera con cui si invita a presentare alla sede Inpdap competente la dichiarazione dei redditi presunti e diversi da quelli della pensione, riferita al 2011. Chi matura il requisito anagrafico nel secondo semestre del 2011 deve presentare l'autodichiarazione reddituale dopo il compimento del 64° anno d'età per ottenere il pagamento della prestazione con la mensilità di dicembre 2011 in misura proporzionale.

Credito.

Dal 1° ottobre 2011 sono in vigore i nuovi regolamenti di erogazione di mutui ipotecari e prestiti agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali istituita presso l'Inpdap. Per informazioni sulle innovazioni e modifiche apportate è possibile consultare il sito www.inpdap.gov.it

Mutui.

Sul sito www.inpdap.gov.it sono pubblicate le graduatorie provvisorie per la concessione di mutui ipotecari edilizi relative al terzo trimestre 2011. Eventuali ricorsi possono essere presentati entro 15 giorni dalla data di pubblicazione alla Direzione regionale Inpdap competente.

Bando di concorso “Supermedia”

Scade il 7 dicembre il termine di presentazione della domanda di concorso per l'assegnazione di 6 mila borse di studio ai figli e orfani di dipendenti della pubblica amministrazione e pensionati Inpdap per la frequenza, riferita all'anno scolastico 2010/2011, delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Per informazioni è disponibile il numero verde 800105000 e l'email supermedia@inpdap.gov.it

Master Inpdap Certificated – Emuni.

La domanda di ammissione e iscrizione ai master attivati da atenei stranieri (Francia, Spagna, Svizzera, Palestina, Israele) in partenariato con l'Università Emuni della Slovenia deve essere inviata all'Education department di Emuni, come indicato sul sito www.emuni.si, dove sono reperibili informazioni su frequenza e date di scadenza.

INFORMAZIONI DAL TERRITORIO

Postazione mobile Inpdap.

Per portare i servizi sul territorio in zone distanti e disagiate il pullman Inpdap per il 2011 prosegue il suo giro per l'Italia con le seguenti tappe: **Umbria**. Orvieto (Tr) 2 novembre 2011, Todi (Pg) 3 novembre, Narni (Tr) 4 novembre. **Lombardia**. Darfo Boario Terme (Bs) 9 novembre, Desenzano del Garda (Bs) 10 novembre, Tirano (So) 12 novembre, Viadana (Mn) 14 novembre, Treviglio (Bg) 16 novembre. **Sicilia**. Francofonte (Sr) 21 novembre, Gela (Cl) 23 novembre, Mazara del Vallo (Tp) 25 novembre. **Calabria**. Paola (Cs) 19-20 dicembre, Scalea (Cs) 22-23 dicembre.

segue ➔

Calabria.

Cosenza. Da ottobre 2011 la sede ha ampliato il servizio d'informazione all'utenza con l'apertura dello sportello dedicato per l'estratto contributivo, riscatti, ricongiunzioni etc., sportello veloce per la modulistica, certificazioni, cedolini pensione o ricezione domande con apertura lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 12, giovedì e martedì dalle 15 alle 17.

Campania.

La Direzione regionale Campania-Molise ha selezionato i Master "Inpdap Certificated" di I° e II° livello con borse di studio di 10.000 euro ciascuna, il cui termine di presentazione è: "Direzione d'impresa" (Mdi) Sdoa – Vietri sul Mare, il 7 novembre 2011, "Logistica e trasporti" (Mlt) il 23 novembre 2011 e "Management dei business dell'energia" (Mbe) il 14 gennaio 2012. **Ariano Irpino.** Il Centro informativo in via Tribunali (Palazzo degli uffici) è aperto al pubblico martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 17.30.

Emilia Romagna.

Forlì. Fino al 31 dicembre 2011 nella giornata di giovedì l'Urp riceve l'utenza dalle 12.30 alle 15. **Rimini.** L'Urp fino al 22 dicembre 2011 riceve il pubblico il giovedì dalle 13 alle 16.30, resta inalterato l'orario degli altri giorni.

Friuli Venezia Giulia.

Trieste. Scade il 7 novembre 2011 il termine di presentazione della domanda per la borsa di studio Inpdap per i Master in Gestione della privacy e Informatica e in Counseling dell'Università di Trieste.

Lazio.

Frosinone. I nuovi orari di apertura della sede al pubblico sono lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9.30 alle 11.30, martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17. **Anagni.** Il Centro operativo informativo è aperto lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9.30 alle 12, martedì e giovedì dalle 15.30 alle 16.30. **Latina.** Presso l'Urp della sede nell'orario di apertura al pubblico è attivo il servizio di facilitazione di comunicazione per gli utenti sordomuti.

Liguria.

Genova. Studenti e laureandi delle facoltà di Scienze politiche ed Economia e commercio dell'Università degli studi di Genova possono presentare domanda all'Inpdap – Direzione regionale Liguria, piazza Borgo Pila 40, 16129 Genova, per un tirocinio di formazione e orientamento presso la sede regionale e provinciale di Genova, Imperia, La Spezia, Savona. La durata dello stage formativo e di orientamento è di tre mesi che è riservato a 15 destinatari. E' attivo un punto informativo Inpdap presso i locali dell'Università degli studi in via Balbi 5 fino al 20 dicembre 2011 ogni martedì dalle ore 10 alle 13 e presso l'Ospedale San Martino fino al 31 dicembre 2011 il mercoledì dalle 10 alle 12. **Imperia.** La sede ha previsto un ampliamento dell'orario di apertura dell'Urp fino al 29 dicembre 2011 per il giovedì dalle 14.30 alle 17.30 e dello sportello telefonico fino al 21 dicembre 2011 il mercoledì dalle 14.30 alle 17.30. - Dal 4 ottobre 2011 è riaperto lo sportello informativo presso la sede Inps di viale delle Rimembranze ogni martedì dalle 9 alle 12. **Savona.** Dal 4 ottobre presso la sede Inps di piazza Marconi 6 è aperto lo sportello informativo Inpdap il martedì dalle 9 alle 12.

Lombardia.

Brescia. Dal 1° ottobre 2011 l'Urp è aperto nella giornata di mercoledì con orario continuato dalle 9.30 alle 16.30. **Lecco.** L'11 novembre 2011 vengono inaugurati i nuovi locali Urp della sede interprovinciale di Sondrio/Lecco – Sede di Lecco, al 1° piano. **Milano.** La Direzione regionale offre 194 borse di studio per master di I° e II° livello e corsi universitari di perfezionamento presso università lombarde. Le scadenze per la presentazione della domanda di partecipazione

APPUNTAMENTI INPDAP

sono indicate nei siti di ogni ateneo e devono essere inviate alla Direzione regionale Lombardia in via Circo 16 a Milano, come indicato nel bando di concorso. **Pavia.** Fino al 27 marzo 2012 tutti i martedì la sede è aperta al pubblico dalle 8.30 alle 15, oltre al consueto orario di ricevimento. **Varese.** Lo sportello unico Inps/Inpdap/InailCsa nel mese di novembre è aperto al pubblico dalle ore 9 alle 12: il 2 novembre all'Inail di Gallarate, il 15 novembre presso il Comune di Busto Arsizio, l'11 novembre al Nodo scolastico di Gavirate, il 21 novembre presso il Comune di Saronno, il 18 novembre all'Inps di Tradate e il 22 novembre al Comune di Luino. L'indirizzo dello sportello unico presso il Comune di Busto Arsizio (Va) è il seguente: sede Urp "Molini Marzoli" vicolo Molino 2. Dal 1° novembre 2011 le informazioni su mutui e previdenza complementare relativamente al Fondo Espero sono date su appuntamento da richiedere tramite email a VAUrp@inpdap.gov.it.

Molise.

Entro il 14 novembre 2011 si può presentare la domanda per il master Inpdap Certificated in "Sicurezza informatica e digital forensics" per il quale l'Inpdap mette a concorso 16 borse di studio di 2.500 euro ciascuna. Per informazioni si può consultare il sito www.inpdap.gov.it e www.unimol.it. **Campobasso.** Dal 1° ottobre 2011 l'Urp è aperto lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 10 alle 12 e martedì dalle 15 alle 17.

Piemonte.

Torino. E' prorogata al 30 novembre 2011 la scadenza d'iscrizione al Master di II livello in Ingegneria dei sistemi vernicianti presso il Politecnico di Torino. Per informazioni è possibile consultare il sito www.inpdap.gov.it e www.polito.it.

Puglia.

Bari. La Direzione regionale mette a concorso 65 borse di studio, fino a un max di 10.000 euro cadauna, per la partecipazione a Master universitari in "Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali" e "Gestione del lavoro nelle pubbliche amministrazioni" presso l'Università degli studi "Aldo Moro" di Bari, "Senior Mba in Amministrazione e gestione del lavoro" organizzato dall'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari con Spegea, "Miglioramento ed innovazione continua dei processi, prodotti, servizi" e "Meta- energia, territorio e ambiente" al Politecnico di Bari. **Brindisi.** Dal 24 ottobre è aperto un punto d'ascolto Inpdap presso il Comune per i dipendenti lunedì e martedì dalle 10 alle 14, giovedì dalle 10 alle 14 e dalle 15 alle 17. **Foggia.** Il punto d'ascolto Inpdap presso i locali dell'Asl è aperto dal 19 ottobre 2011 il primo e ultimo mercoledì del mese dalle 9 alle 12. **Molfetta.** La scadenza per le domande di assistenza domiciliare "Home care premium" per i pensionati Inpdap è prorogata al 31 dicembre 2011. La richiesta deve essere presentata presso l'Ufficio di segretariato del settore socio educativo del Comune in via Cifariello 29. Per informazioni si può chiamare il numero verde 800713934.

Sardegna.

Nuoro. Oltre al servizio previsto nell'orario di apertura ogni giovedì fino al 31 dicembre 2011 dalle ore 10 alle 12 è attivo presso la sede uno sportello informativo polifunzionale per la consegna di bandi e modulistica, ricezione di domande e gestione d'informazioni sulle prestazioni.

Sicilia.

Catania. Dal 1° novembre l'orario di apertura al pubblico è il seguente: Urp della sede lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 12 e martedì dalle 15 alle 17; Coi di Caltagirone lunedì, mercoledì, venerdì dalle 10 alle 12 e martedì dalle 15 alle 16. - Presso l'Urp della sede provinciale è presente uno sportello Patronati per l'assistenza gratuita a iscritti e pensionati Inpdap, la cui turnazione mensile è con-

APPUNTAMENTI INPDAP

a cura di *Patrizia D'Attanasio*

sultabile sulle notizie regionali del sito www.inpdap.gov.it. Il 13 ottobre 2011 è iniziata la seconda edizione del corso d'informatica di 21 ore, articolato in tre moduli, riservato a 24 pensionati. Dal 3 novembre 2011 è aperto presso la sede uno sportello dedicato ai non udenti due volte al mese il giovedì dalle 10 alle 12. Dal 3 novembre presso l'Urp della sede al piano terra è operativo ogni giovedì dalle 10 alle 12 lo Sportello Rosa. Per informazioni è possibile contattare il numero 0957475439 o inviare un'email a sportellorosact@hotmail.it **Palermo**. Scade il 25 novembre il termine d'iscrizione al "Master in Modelli di system dynamics per il controllo di gestione nei processi di risanamento e sviluppo", organizzato dal Dipartimento Dems dell'Università degli studi di Palermo, per il quale Inpdap mette a concorso 12 borse di studio. Per informazioni è possibile consultare il sito www.inpdap.gov.it e www.ced4.it o rivolgersi alla segreteria del Master presso il Dipartimento universitario CiseCom – tel. 09123892515/16 o inviare una email a info@ced4.it. **Siracusa**. E' iniziato il 25 ottobre 2011 il corso gratuito "Inpdap via web", alla seconda edizione, destinato ai pensionati pubblici, di 21 ore suddiviso in tre moduli, che si svolge presso l'Istituto tecnico superiore "Insolera" in via Modica 2 ogni martedì dalle 9 alle 12. - Lo Sportello Rosa con servizi di ascolto, informazione e orientamento su parità e pari opportunità è aperto nei locali della sede di via G. Testaferata 22 ogni giovedì dalle 9 alle 12.

Toscana.

Siena. Fino al 30 novembre 2011 l'Urp è aperto al pubblico, oltre all'orario stabilito, anche lunedì e mercoledì dalle 13.30 alle 16.30; martedì e giovedì inoltre è attivo uno sportello telefonico dalle 13.30 alle 16.30.

Veneto.

Venezia. Entro il 10 novembre 2011 è possibile presentare la domanda per il Master Inpdap Certificated in Architettura della nave e dello yacht dell'Università luav di Venezia, per il quale Inpdap finanzia 2 borse di studio di 2.500 euro ciascuna. L'inizio dei corsi è programmato per il 19 gennaio 2012.





Il Giornale Inpdap
periodico dell'Istituto nazionale di previdenza
per i dipendenti dell'amministrazione pubblica

L.go Josemaria Escrivà De Balaguer, 11 - 00142 Roma

Direttore responsabile
Bruno Benelli

Comitato di redazione
Diego De Felice - Giorgio Fiorino - Sonia Lucignani
Maurizio Manente - Pellegrino Marinelli - Pierpaolo Sarnari

Redazione
Anna Maria Baldolini - Paola Chisena - Michelangelo Cirmi
Patrizia D'Attanasio - Anna De Medio - Alessandro Gnavi
Enrico Orsingher - Maria Cristina Pinti - Rossella Trocchi

Coordinamento segreteria di redazione
Patrizia D'Attanasio

Segreteria
Claudia Cargnelutti
Maria Pacchini

Grafica e impaginazione
Stefano Carfora - Alberto Leonardi

Sito internet
www.inpdap.gov.it

mail - ilgiornale@inpdap.gov.it

tel. 06 5101 4340
fax 06 5101 4341

Autorizzazione del Tribunale di Roma, sezione per la stampa e l'informazione,
numero 128 del 3 aprile 2009
ISSN 2035-5130



Istituto nazionale di previdenza
per i dipendenti dell'amministrazione pubblica

